



Davide Campari-Milano S.p.A.

**Via Filippo Turati 27, 20121 Milano
Capitale Sociale €29.040.000,00 interamente versato**

**Codice Fiscale e Registro Imprese 06672120158
REA 1112227**

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2008**

INDICE

Introduzione	3
Organi sociali	4
Commenti degli Amministratori	5
Premessa.....	5
Eventi significativi dell'esercizio.....	5
Commento ai risultati dell'esercizio.....	6
Situazione finanziaria.....	9
Descrizione dei principali rischi e incertezze ex articolo 2428 cod. civ.	11
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	13
Evoluzione prevedibile della gestione.....	14
Bilancio dell'esercizio	16
Prospetti contabili.....	16
Note di commento.....	22

Introduzione

Il presente bilancio è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati in sede comunitaria, includendo tra gli stessi anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio di esercizio è predisposto sulla base del costo storico, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività immobilizzate destinate alla vendita, che sono valutati al *fair value*.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Le note di commento presentate nei paragrafi seguenti forniscono chiarimenti sulle principali variazioni dei valori patrimoniali della Società tra il 31 dicembre 2007 e la data di riferimento della presente relazione.

Gli importi dei prospetti di bilancio e della note di commento sono espressi in unità di Euro, se non diversamente indicato.

L'attività della Società è descritta nella nota 1.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Luca Garavoglia	Presidente
Robert Kunze-Concewitz	Amministratore Delegato e <i>Chief Executive Officer</i>
Paolo Marchesini	Amministratore Delegato e <i>Chief Financial Officer</i>
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato e <i>Officer Legal Affairs and Business Development</i>
Eugenio Barcellona	Amministratore e membro del Comitato Remunerazione e Nomine
Enrico Corradi	Amministratore, membro del Comitato Remunerazione e Nomine e membro del Comitato <i>Audit</i>
Cesare Ferrero	Amministratore e membro del Comitato <i>Audit</i>
Marco P. Perelli-Cippo	Amministratore e membro del Comitato <i>Audit</i>
Renato Ruggiero	Amministratore e membro del Comitato Remunerazione e Nomine

Collegio Sindacale⁽²⁾

Antonio Ortolani	Presidente
Alberto Lazzarini	Sindaco Effettivo
Giuseppe Pajardi	Sindaco Effettivo
Alberto Giarrizzo Garofalo	Sindaco Supplente
GianPaolo Porcu	Sindaco Supplente
Paolo Proserpio	Sindaco Supplente

Società di revisione⁽³⁾

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sede sociale

Via Filippo Turati 27
20121 Milano, Italia

¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione, di nove membri, è stato nominato il 24 aprile 2007 dall'Assemblea degli azionisti e resterà in carica per il triennio 2007 - 2009; Luca Garavoglia è stato confermato Presidente con i poteri di legge e statutariamente previsti.

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 ha ratificato la nomina ad Amministratore di Robert Kunze-Concewitz del 8 maggio 2007.

Con delibera in pari data, il Consiglio di Amministrazione ha conferito agli Amministratori Delegati, Paolo Marchesini e Stefano Saccardi, i seguenti poteri per una durata triennale e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009:

- con firma singola: poteri di ordinaria rappresentanza e gestione, entro limiti di valore o temporali determinati per ciascuna categoria di atti;
- con firma abbinata a due: poteri di rappresentanza e gestione per determinate categorie di atti, entro limiti di valore o temporali considerati eccedenti l'attività ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha confermato Robert Kunze-Concewitz nella carica di Amministratore Delegato, con poteri e deleghe pari a quelli attribuiti il 23 luglio 2007 e analoghi a quelli conferiti a Paolo Marchesini e Stefano Saccardi.

²⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

³⁾ L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007 che ha riconfermato la società per la revisione dei bilanci degli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Commenti degli Amministratori

Premessa

Il 2008 è stato un anno particolarmente difficile per le economie mondiali, soprattutto nell'ultimo trimestre. In particolare la crisi del settore finanziario ha influenzato, e continua a influenzare, la negativa congiuntura economica, generando una forte recessione in tutte le maggiori economie mondiali.

Negli ultimi mesi del 2008 si è assistito infatti a una contrazione importante degli indicatori dell'attività industriale, in tutto il mondo, con una flessione della domanda più acuta nei comparti dei beni durevoli di consumo e dei beni capitali, più sensibili al clima di fiducia.

L'acuirsi della crisi finanziaria da settembre in poi è una delle cause della veloce flessione della domanda: la restrizione creditizia anche nei confronti delle imprese, associata a un rapido incremento dei tassi interbancari e dei premi per il rischio di credito, hanno accentuato le ripercussioni negative sul clima di fiducia e sui consumi in generale.

Anche in Italia, emerge una forte riduzione dei principali indicatori congiunturali che evidenziano cali significativi e continui della produzione industriale, ridimensionamenti del fatturato delle imprese e contrazione degli investimenti.

Il clima di fiducia dei consumatori, che già risentiva di un *trend* negativo, è continuato a peggiorare, in particolar modo negli ultimi mesi dell'anno, generando una generale e ulteriore contrazione dei consumi.

Inoltre, la stretta creditizia da parte del sistema bancario verso le imprese, ha causato i primi importanti problemi di liquidità, soprattutto alle imprese di minori dimensioni, contribuendo a peggiorare la già negativa tendenza degli ordini.

Il 2009 si avvia a essere un anno di crescita reale negativa.

Eventi significativi dell'esercizio

Cessioni di immobili

Il 27 febbraio 2008 è stato firmato l'atto di vendita del fabbricato a uso industriale sito nel comune di Cinisello Balsamo, per un valore di € 6.650.000, generando una plusvalenza di € 6.052.289.

L'immobile, destinato a magazzino di prodotti finiti fino al febbraio 2008, era stato oggetto di un contratto preliminare di vendita già nel novembre 2007, e pertanto, conseguentemente riclassificato tra le attività non correnti destinate alla vendita, al relativo valore netto d'iscrizione in bilancio pari a € 597.711.

Inoltre, nel corso del 2008 è stata finalizzata la cessione di ulteriori due porzioni dell'area di Termoli, destinata a unità produttiva della Società fino al 2003, per un valore complessivo pari a € 370.000.

Una parte dell'area di Termoli, la più rilevante per dimensione e valore, era già stata ceduta nel corso del 2007, come a suo tempo riferito.

L'intero impianto era già stato oggetto di *impairment* nel corso del 2006, e contestualmente riclassificato nelle attività non correnti destinate alla vendita, al presunto valore di mercato.

Cessione di azioni di Campari Finance Belgium S.A.

Il 31 gennaio 2008 la Società ha ceduto 85.899 azioni di Campari Finance Belgium S.A., pari al 35% del capitale sociale, a DI.CI.E. Holding B.V..

Il prezzo della transazione è stato pari a € 90.160.000.

A seguito di tale transazione, la partecipazione di Davide Campari-Milano S.p.A. in Campari Finance Belgium S.A. si è ridotta al 25,99%.

Acquisizioni finalizzate nel Gruppo

Nei primi giorni del gennaio 2008, è stata finalizzata l'acquisizione Cabo Wabo, per un valore pari a US\$ 80,8 milioni.

Il marchio Cabo Wabo rappresenta un'importante *tequila ultra premium*, venduta principalmente negli Stati Uniti.

Il Gruppo, nel mese di novembre 2008 ha finalizzato altresì l'acquisizione del 100% di Destiladora San Nicolas, S.A. de C.V., con sede in Messico.

Le relative attività includono una distilleria, i marchi di *tequila* Espolon e San Nicolas, distribuiti sostanzialmente in Messico, le relative giacenze di magazzino e una struttura distributiva sul mercato messicano.

Il prezzo dell'acquisizione è stato pari a US\$ 17,5 milioni, oltre a US\$ 10 milioni di acollo di debito finanziario.

L'acquisizione, strategica per il Gruppo, consente un accesso diretto al mercato messicano, in crescita nel segmento dei prodotti *premium*, tramite una struttura produttiva e distributiva consolidate, nonché rappresenta un'opportunità di implementare una strategia integrata nel mercato della *tequila* negli Stati Uniti.

Inoltre, sempre nel mese di novembre 2008, il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione del 70% di Sabia S.A., con sede in Argentina, per un valore di US\$ 4,2 milioni, oltre a US\$ 3,4 milioni di acollo di debito finanziario.

Tra le relative attività, sono inclusi un impianto produttivo e una piattaforma distributiva in Argentina.

Sabia S.A. gestisce un portafoglio di marchi internazionali e locali, e rappresenta uno dei principali distributori di *spirit* e *wine* in Argentina, offrendo al Gruppo l'opportunità di allargare il proprio portafoglio e sfruttare le potenzialità del mercato argentino.

Liquidazione di Campari Teoranta

Nel corso del mese di aprile è stata avviata la liquidazione di Campari Teoranta.

Default della banca d'affari Lehman Brothers

Il 15 settembre 2008 la banca d'affari Lehman Brothers ha annunciato l'avvio della propria procedura fallimentare.

La Società, che con tale banca aveva strutturato alcune delle coperture sui tassi di interesse del proprio prestito obbligazionario, ha esercitato la facoltà di *early termination* prevista dai contratti in caso di *default* della controparte.

Gli strumenti derivati in questione sono stati quindi classificati tra i crediti finanziari non correnti a un valore corrispondente al loro *fair value* alla data del *default*, adeguato al presunto valore di realizzo, stimato al 30% del valore nominale dei crediti.

Commento ai risultati dell'esercizio

Premessa

Un'esaustiva e più significativa analisi del posizionamento e dell'evoluzione dei *brand* del Gruppo nei diversi mercati, è rinviata alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato, nonché a quelle delle società commerciali del Gruppo.

Evoluzione generale

Andamento economico

L'esercizio al 31 dicembre 2008 ha chiuso con un utile netto pari a € 33.493.654, in incremento del 22% rispetto al 2007; il risultato dell'esercizio ha beneficiato di una significativa plusvalenza di natura immobiliare, pari a € 6.052.289 e relativa alla cessione del fabbricato strumentale sito in Cinisello Balsamo (utilizzato nel passato come deposito di prodotti finiti), nonché della plusvalenza, pari a € 4.048.939, relativa alla cessione di azioni di Campari Finance Belgium S.A. a DI.CI.E. Holding B.V.

Per quanto riguarda l'analisi generale del conto economico, le vendite nette sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Un'analisi più dettagliata e specifica sull'andamento dei mercati di riferimento è rimandata alle relazioni sulla gestione del bilancio consolidato e delle società commerciali.

Il costo del venduto, che è rimasto sostanzialmente immutato in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, risente di costi dei materiali in leggera crescita, beneficia di una diminuzione dei costi di produzione, e presenta costi di distribuzione in linea con il 2007.

Rispetto al 2007, i costi di pubblicità e promozioni aumentano leggermente in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette, influenzando pertanto il margine di contribuzione, che, pari a € 53.845.419, ovvero al 17,3% delle vendite nette, risulta in lieve diminuzione rispetto al 2007.

I costi di vendita e *marketing* diminuiscono in valore assoluto rispetto al 2007, pur rimanendo costanti per incidenza percentuale sulle vendite, mentre aumentano complessivamente i costi generali e amministrativi.

Gli altri oneri operativi di natura ricorrente risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, mentre evidenziano un forte incremento i proventi di natura non ricorrente, di cui alla plusvalenza sulla cessione di un immobile e sul realizzo di una partecipazione, già precedentemente commentati.

Il risultato operativo pertanto, pari a € 33.777.271, in crescita rispetto al 2007, rappresenta il 10,9% delle vendite nette.

La gestione finanziaria è influenzata dai dividendi ricevuti dalle società controllate, pari a € 32.001.900, nonché da oneri finanziari netti, pari a € 31.511.769, che includono la prudenziale svalutazione del credito, pari a € 4.725.000, per posizioni attive relative a strumenti derivati di copertura obbligazionario rischio tassi, verso Lehman Brothers International Europe

Per un commento più esaustivo in merito alla posizione finanziaria della Società e ai relativi impatti nel conto economico dell'esercizio, si rimanda alla sezione dedicata alla struttura finanziaria, nonché all'analisi dettagliata inclusa nell'informativa della nota 15.

Infine, il risultato netto, pari a € 33.493.654, include gli oneri da tassazione, corrente e differita, che sono in diminuzione rispetto al 2007, per via della riduzione delle aliquote fiscali, entrata in vigore nell'anno 2008.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale è fortemente caratterizzata dalla gestione industriale e finanziaria, specifiche della Società.

L'analisi delle variazioni rispetto al periodo precedente evidenzia un decremento complessivo nelle attività non correnti, determinato da eventi che hanno prodotto effetti contrapposti.

Infatti, le immobilizzazioni materiali evidenziano un incremento netto prevalentemente derivante dai significativi investimenti sostenuti nel corso dell'anno per la costruzione della nuova sede della Società e di alcune delle altre società italiane del Gruppo, pari a € 24.257.980, cui si contrappone la diminuzione afferente la riclassifica relativa all'iscrizione nelle attività non correnti destinate alla vendita del complesso immobiliare e industriale di Sulmona e del terreno non strumentale nei pressi di Roma, pari complessivamente a € 11.110.326.

D'altro lato, diminuiscono le partecipazioni per un importo pari a € 84.567.835, a seguito della cessione delle azioni di Campari Finance Belgium S.A.

Le attività non correnti alla fine dell'esercizio risultano pari a € 1.106.062.076; le attività non correnti destinate alla vendita ammontano a € 12.170.577.

Il totale delle attività correnti, pari a € 199.806.688, evidenzia un miglioramento complessivo della liquidità, un incremento non significativo delle scorte di magazzino e la sostanziale stabilità dei crediti commerciali, riferibili quasi esclusivamente a società del Gruppo.

Gli altri crediti correnti risultano in diminuzione nel corso del 2008 a seguito della dinamica relativa al recupero degli acconti inizialmente versati per la costruzione della nuova sede della Società e di alcune delle società italiane del Gruppo.

Le passività non correnti, complessivamente pari a € 305.721.358, e sostanzialmente allineate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, evidenziano un incremento del debito relativo al prestito obbligazionario, unicamente per effetto dell'adeguamento del *fair value* del debito

stesso, cui si contrappone la diminuzione degli altri debiti finanziari che includono altresì la valutazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura a esso relativi.

Diminuiscono le passività correnti, che risultano pari a € 464.749.426, a causa della contrazione delle poste di natura finanziaria (in particolare scendono i debiti verso banche ed i debiti finanziari verso parti correlate).

Per un più esaustivo commento in merito alla situazione finanziaria, si rimanda allo specifico paragrafo, piuttosto che alla dettagliata informativa contenuta nella nota 15.

Situazione finanziaria

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento netto.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A Disponibilità liquide	12.622	12.950
B Altre disponibilità liquide	14.076.016	6.856.703
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A)+(B)+(C)	14.088.638	6.869.653
E Crediti finanziari correnti	39.389.307	43.213.864
F Debiti bancari correnti	67	14.055.887
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	375.043.699	432.365.991
I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	375.043.766	446.421.878
J Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	321.565.821	396.338.361
K Debiti bancari non correnti	-	-
L Obbligazioni emesse	221.564.328	188.353.888
M Altri debiti non correnti	51.081.700	83.815.020
N Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	272.646.028	272.168.908
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	594.211.849	668.507.269
P Altri crediti non correnti	2.117.962	92.962
Q Crediti finanziari non correnti	2.117.962	92.962
R Posizione finanziaria netta (O)-(R)	592.093.887	668.414.307

L'indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio, pari a € 594.211.849, evidenzia una contrazione di € 74.295.420, rispetto a quello risultante alla fine del 2007.

In particolare, migliora in modo significativo la liquidità, che da € 6.869.653 passa a € 14.088.638 e diminuisce altresì l'indebitamento finanziario corrente, sia nella componente di debiti verso banche, a fine esercizio sostanzialmente pari a zero, sia nella componente di altri debiti finanziari correnti, in contrazione rispetto al 2007 e pari a € 375.043.766.

Rimane sostanzialmente allineato alla situazione risultante al 31 dicembre 2007, l'indebitamento finanziario non corrente, pari a € 272.646.028, che include tra l'altro la quota a lungo termine del debito per il prestito obbligazionario pari a € 221.564.328, la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura relativi al prestito obbligazionario stesso, per € 20.516.260, e la quota non corrente del debito verso finanziatori per *leasing*, pari a € 9.662.297.

Sono peraltro iscritti debiti a fronte di un finanziamento a lungo termine, acceso a tassi di mercato con una società controllata per € 20.000.000, nonché il credito finanziario, pari a € 2.025.000, già opportunamente svalutato, verso Lehman Brothers International Europe.

Altre informazioni

Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231

Nel corso del mese di novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A. ha approvato il Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, riguardante la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Modello adottato è stato predisposto seguendo le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 di Confindustria, aggiornate il 31 marzo 2008.

Con l'adozione del Modello, che ha efficacia a partire dal 1 gennaio 2009, la Società intende sensibilizzare a comportamenti etici e trasparenti, affinché sia adeguatamente ridotto il rischio di reati previsti dal decreto legislativo di riferimento.

A tale scopo, la Società ha rafforzato i propri presidi di organizzazione e controllo interno, tramite la formalizzazione di procedure e controlli nella prassi già esistenti, e inseriti nel più ampio sistema di controllo interno già adottato dalla Società.

L'adozione del Modello in oggetto peraltro implica l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, a cui è demandato lo specifico compito di vigilare sull'efficacia, sul relativo funzionamento, nonché sull'osservanza del Modello stesso, che deve essere sottoposto a costante verifica, al fine di confermarne l'efficacia ed efficienza, nonché a eventuali modifiche o integrazioni qualora risultassero necessarie.

A seguito di specifiche valutazioni, l'Organo di Vigilanza è stato individuato nel Comitato *Audit*, che già svolge un'attività di controllo dei principali processi aziendali.

Infine, l'adozione del Modello ha reso necessarie alcune modifiche, in fase di approvazione, alla versione del Codice Etico della società approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 26 febbraio 2004, per rendere tale documento coerente con i nuovi obblighi e le nuove procedure introdotte dal Modello.

Affinché il Modello possa essere applicato efficacemente all'interno del Gruppo, la delibera di approvazione del Modello dispone che ciascuna società italiana del Gruppo proceda a sua volta all'adozione dello stesso, tenendo conto eventualmente delle singole realtà aziendali e delle specifiche aree di rischio.

Attività poste in essere per l'adeguamento alle normative introdotte dalla Legge 262/05

La Società ha posto in essere una serie di attività volte all'adeguamento alla normativa introdotta dalla Legge 262/05, in materia di redazione dei documenti contabili societari, affinché le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio siano adeguate ed effettivamente applicate.

In particolare, è stata dapprima svolta un'analisi finalizzata a individuare le aree di maggiore rilevanza e criticità al fine di riconoscere i rischi più consistenti, specifici per ogni società del Gruppo.

Nel contempo sono state stabilite le attività inerenti lo sviluppo del controllo degli accessi al sistema informatico aziendale SAP da parte dei singoli utenti.

E' stata quindi definita l'implementazione delle procedure per la redazione dei documenti contabili previste innanzitutto per la Società stessa e altresì per le società controllate aventi rilevanza strategica.

Peraltro, è stato attivato il processo di rivisitazione del piano dei conti di Gruppo, del manuale di *reporting* nonché di definizione della matrice dei rischi e dei controlli.

Infine, si è proceduto con la creazione di un *repository* dove tutte le società del Gruppo sono chiamate a salvare le procedure in uso e quelle che verranno formalizzate in futuro, nonché le relative procedure di controllo.

Il Comitato *Audit* viene regolarmente informato relativamente l'aggiornamento delle attività in corso di esecuzione e delle verifiche già definite, nell'ambito degli adempimenti amministrativo-contabili richiesti dalla Legge 262/05.

Piano di adeguamento ex articoli 36 e 39 del "Regolamento Mercati"

In applicazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento recante le norme di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, in materia di mercati, approvato con delibera Consob 16191 del 29 ottobre 2007, come modificato dalla delibera 16530 del 25 giugno 2008, che disciplinano le "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea", Davide Campari-Milano S.p.A. ha predisposto e trasmesso a Consob il relativo piano di adeguamento.

Tale piano ha individuato le società controllate, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 dell'articolo 36, costituite e regolate da leggi di stati non appartenenti dell'Unione Europea, soggette alla normativa in questione; inoltre, il piano di adeguamento presentato, ha illustrato le relative azioni di adeguamento, posto che le condizioni richieste dall'articolo 36 potevano già considerarsi rispettate.

A seguito di tale piano, Davide Campari-Milano S.p.A. mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate rilevanti, predisposte ai fini della redazione del

bilancio consolidato, comprendenti lo stato patrimoniale e il conto economico, con riferimento ai bilanci degli esercizi in corso alla data di entrata in vigore della normativa in oggetto.

Inoltre, presso la sede legale della Società, sono resi disponibili i documenti relativi allo statuto sociale e alla composizione e ai poteri degli organi sociali, conformemente a una procedura finalizzata a garantire il costante aggiornamento di tale documentazione.

Peraltro, è importante precisare che Davide Campari-Milano S.p.A. è già in grado di disporre di tali informazioni con riferimento a tutte le società controllate, e che le società controllate in questione sono in grado di fornire al revisore le informazioni necessarie affinché questo possa condurre l'attività di controllo di conti annuali e infra-annuali di Davide Campari-Milano S.p.A.

Le società controllate dispongono altresì di sistemi amministrativo-contabili e di *reporting*, idonei a far pervenire regolarmente alla direzione della Capogruppo e al revisore di questa i dati economici, patrimoniali e finanziari, necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Possesso e acquisto di azioni proprie e della controllante

La Società possiede 1.940.747 azioni proprie del valore nominale di € 0,1, pari a 0,67% del capitale sociale.

Tali azioni proprie sono da destinarsi al piano di *stock option*, come più dettagliatamente illustrato nelle sezioni successive del presente bilancio.

La Società, invece, non ha posseduto nell'esercizio e non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni della società controllante.

Codice in materia di dati personali

La Società applica il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e dà atto specificamente di avere provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

La Società ha redatto il Documento Programmatico della Sicurezza, in conformità all'Allegato B al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Informazione sugli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, TUF, si rimanda a una relazione distinta, pubblicata congiuntamente al presente bilancio in ottemperanza al comma 2 dell'articolo citato.

Descrizione dei principali rischi e incertezze ex articolo 2428 cod. civ.

Rischi connessi alla attività commerciale e alla concorrenzialità del mercato

Il Gruppo di cui la Società è la controllante, opera nel settore delle bevande alcoliche e analcoliche, in numerosi mercati nel mondo, caratterizzati da elevati livelli di concorrenza e dalla presenza di un vasto numero di operatori, rappresentati da gruppi internazionali di grandi dimensioni in fase di concentrazione che attuano a livello mondiale strategie competitive aggressive.

Il posizionamento competitivo del Gruppo, a ridosso dei più importanti *player* mondiali, spesso dotati di maggiori risorse finanziarie, nonché di maggiore diversificazione sia a livello di portafoglio marchi, sia a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato particolarmente significativa.

Tuttavia, riducono in modo significativo i rischi e le incertezze connessi all'attività commerciale, la riconosciuta solidità dei marchi distribuiti dal Gruppo, nonché il portafoglio di prodotti particolarmente ampio, formato sia da prodotti del Gruppo che da prodotti in licenza di distribuzione, e la consolidata capacità distributiva e di penetrazione dei mercati.

Per quanto riguarda i mercati emergenti, in cui il Gruppo intende espandere la propria attività, i rischi a cui la Società è esposta, tramite le sue società controllate, sono connessi principalmente alla situazione politica ed economica locale, spesso instabile, alle oscillazioni dei tassi di cambio, alle limitazioni a esportazioni e importazioni, a restrizioni e vincoli agli investimenti e alle attività promozionali e a limitazioni al rimpatrio dei dividendi.

Infine, considerata la significatività della quota di fatturato sviluppata grazie ai contratti di licenza di distribuzione e/o produzione con controparti terze e indipendenti, si evidenziano i possibili effetti negativi in relazione ai rischi derivanti dalla dipendenza da licenze per l'utilizzo di marchi di terzi e dalla dipendenza da licenze concesse a terzi per l'utilizzo dei marchi del Gruppo, per le eventuali risoluzioni, cessazioni per qualunque motivo o mancati rinnovi di tali contratti di licenza.

La Società, allo scopo di rispondere ai rischi inerenti, ha comunque posto in essere specifici processi al fine di monitorare l'efficienza delle strategie di sviluppo e il raggiungimento dei risultati.

Rischi connessi alla dipendenza dalle preferenze e dalla propensione alla spesa dei consumatori

Nell'industria delle bevande, un importante fattore di successo è rappresentato dalla capacità di interpretare le preferenze e i gusti dei consumatori, in particolare dei giovani, e di adeguare costantemente le strategie di vendita alla loro evoluzione, anticipando le tendenze del mercato, rafforzando e consolidando l'immagine dei propri prodotti.

Ove la capacità della Società, in qualità di Capogruppo, di interpretare e anticipare gusti e aspettative dei consumatori e di gestire i propri marchi venisse meno o si riducesse in modo significativo, ciò potrebbe pregiudicare in modo sensibile l'attività e i risultati operativi.

La sfavorevole congiuntura economica in taluni mercati condiziona negativamente la fiducia dei consumatori e, conseguentemente, la loro propensione a consumare bevande.

Rischi connessi al regime normativo dell'industria delle bevande

Le attività di produzione e distribuzione, esportazione e importazione, commercializzazione e promozione pubblicitaria, di bevande alcoliche e analcoliche sono disciplinate da normative nazionali e sovranazionali complesse e articolate, con intenti spesso restrittivi.

L'esigenza di regolare in modo sempre più stringente le norme in tema di salute dei consumatori, e in particolare dei giovani, potrebbe comportare, in futuro, l'adozione di nuove leggi e regolamenti, finalizzate a scoraggiare il consumo delle bevande alcoliche ovvero a promuoverne un consumo più ridotto, attraverso limitazioni alla pubblicità o aumenti del carico fiscale su determinate categorie di prodotti.

Un eventuale cambiamento in senso ulteriormente restrittivo del quadro normativo nei principali paesi in cui il Gruppo opera potrebbe determinare una diminuzione della domanda dei prodotti offerti dal Gruppo.

Rischi fiscali

Alla data del presente bilancio, vi è il rischio di accertamenti fiscali a seguito della notifica di processi verbali di costatazione relativi agli esercizi 2004 e 2005.

Si evidenzia che allo stato attuale la Società non ha ancora ricevuto (e neppure proposto) alcun invito per l'avvio della procedura di definizione concordata del rapporto tributario, o per la definizione, in generale, di procedimenti accertativi.

Si prevede che l'eventuale contenzioso relativo all'anno 2004 sarà concluso entro la fine del 2009.

Per un commento più esaustivo in merito ai rischi di natura fiscale e alla determinazione del relativo fondo imposte, si rimanda alla nota 26.

Rischi connessi alla politica ambientale

L'attività industriale svolta negli stabilimenti della Società non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale; tuttavia, la direzione industriale della Società si è dotata di una struttura dedicata alla sicurezza, ai controlli qualitativi in materia di inquinamento ambientale, smaltimento dei rifiuti e delle acque.

Tali attività sono svolte nel rispetto delle normative vigenti.

Peraltro, non si evidenziano sanzioni o pene inflitte alla Società per danni ambientali.

Rischi connessi alla conformità e sicurezza dei prodotti immessi in consumo

La Società è esposta ai rischi connessi alla salubrità dei prodotti immessi in consumo.

Tuttavia, sono poste in essere procedure di controllo allo scopo di garantire la conformità e sicurezza, in termini di qualità e salubrità dei prodotti realizzati negli stabilimenti della Società, coerentemente ai requisiti di legge vigenti, nonché a *standard* di certificazioni volontari.

Sono state definite altresì le linee guida per la gestione degli eventi accidentali, quali processi di ritiro e richiamo dei prodotti da mercato.

Rischi connessi al personale dipendente

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Industria alimentare, e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

Specifiche questioni riguardanti le politiche del personale sono condivise altresì con le rappresentanze dei lavoratori, locali per i singoli stabilimenti, piuttosto che nazionali, comprese le consultazioni in merito a eventuali ristrutturazioni e riorganizzazioni, qualora si rendano necessarie, coerentemente con gli obiettivi strategici della Società.

Non si evidenziano addebiti in ordine a cause di lavoro, per cui la Società è stata dichiarata responsabile.

Inoltre, la Società si è dotata di una struttura che monitora con procedure specifiche e controlli regolari, la sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza alle norme vigenti.

E' opportuno evidenziare che il tasso di infortuni sul lavoro negli stabilimenti della Società è, allo stato, estremamente ridotto e circoscritto sostanzialmente a incidenti di lieve entità.

Rischi finanziari

Si rimanda alla specifica nota di commento 15, per quanto riguarda le informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari, nonché la struttura e l'organizzazione delle funzioni di *risk management* all'interno della Società, lo scopo e la natura dei sistemi di misurazione e valutazione dei rischi finanziari stessi, e le strategie di copertura e attenuazione dei rischi.

Infine, non si evidenziano altri particolari rischi con alta probabilità di accadimento, e con impatto sulla gestione operativa della Società, o rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Area di Sesto san Giovanni

Nel corso dell'anno 2008 sono proseguite, e sono state quasi ultimate, le opere di costruzione della futura nuova sede della Società e di alcune delle altre società italiane del Gruppo, nell'area di Sesto San Giovanni.

L'ultimazione della costruzione è prevista per il primo semestre del 2009.

Acquisto di azioni proprie

La Società a partire dal mese di gennaio 2009 ha acquistato 172.000 azioni proprie del valore nominale di € 0,1, destinate al piano di *stock option*, come più dettagliatamente illustrato nelle sezioni successive del presente bilancio.

Il numero complessivo di azioni proprie detenute dalla Società alla data dell'approvazione del bilancio è pari a 2.209.747, pari a 0,76 % del capitale sociale.

Strumenti derivati di copertura

Nel mese di gennaio 2009, la Società ha stipulato, a copertura del rischio tassi relativi al prestito obbligazionario, collocato sul mercato istituzionale statunitense nel 2003, ulteriori contratti derivati su un sottostante complessivo di US\$ 75.000.000, con scadenza 2018, a un tasso fisso medio del 4,19%, applicabili a partire da luglio 2009.

Acquisizione di Odessa

Il 13 marzo 2009 il Gruppo ha acquisito il 99,25% del capitale della società ucraina CJSC "Odessa Plant of Sparkling Wines". Il prezzo, pagato in contanti, è stato pari a US\$ 18,1 milioni (€ 14,2 milioni al tasso di cambio del giorno della transazione) e corrisponde a un multiplo di 7 volte l'EBITDA atteso per il 2009; il rimanente 1% del capitale sociale resterà proprietà di alcuni azionisti non facenti capo ai venditori.

Con un volume totale di 11 milioni di bottiglie, vendute principalmente in Ucraina, il portafoglio è composto di forti marchi nel mercato locale degli *sparkling wine* e l'offerta è caratterizzata da una buona differenziazione di prezzo.

I *brand*, che godono di un notevole prestigio a livello nazionale, includono Odessa, Golden Duke e l'OdessiKa. Il *business* include inoltre un impianto per la produzione di *sparkling wine*.

L'acquisizione di Odessa è un'opportunità importante per il Gruppo in quanto contribuisce a rafforzarne la posizione nei mercati chiave dell'Europa orientale.

In particolare, il mercato ucraino degli *sparkling wine* è il secondo più importante in Europa orientale dopo la Russia ed è caratterizzato da una forte crescita.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante la *performance* dell'ultimo trimestre dell'anno sia stata inferiore alle attese, per via dei repentini e violenti effetti che la crisi dei mercati finanziari ha prodotto sull'economia reale, i risultati complessivi del 2008 del Gruppo possono essere valutati con una certa soddisfazione, anche alla luce dei fattori contingenti che, indipendentemente dallo *shock* intervenuto nel terzo trimestre, hanno pesantemente condizionato l'andamento del *business*, quali:

- l'interruzione della distribuzione di un *brand* (1800 *tequila*) importante e in crescita, che garantiva la presenza del Gruppo in una categoria di grande rilevanza negli Stati Uniti;
- le naturali difficoltà relative all'integrazione nelle strutture del Gruppo delle marche acquisite (Cabo Wabo e X-Rated);
- la brusca crescita del prezzo del petrolio e le relative ripercussioni sul prezzo di importanti materie prime, in particolare il vetro, nonché sui costi di trasporto;
- il consistente indebolimento del Dollaro USA e il conseguente effetto cambio negativo.

Le previsioni per il 2009 sono orientate a una certa prudenza, naturale conseguenza del quadro economico complessivo, in cui la crisi del sistema finanziario globale ha ormai chiaramente delineato uno scenario recessivo nelle principali economie mondiali.

Gli ultimi mesi del 2008 hanno mostrato come lo *shock* di liquidità possa avere un immediato effetto negativo sulla capacità dei clienti di mantenere livelli di *stock* adeguati, di rispettare i termini di pagamento concordati e, in taluni casi, di superare l'attuale fase di crisi.

In questo contesto, il contenimento dei costi e il controllo rigoroso del capitale circolante sono un obiettivo prioritario.

Ciò detto, si ritiene che la recessione avrà comunque un effetto relativamente contenuto sui consumi complessivi dell'industria e che lo stato di salute dei *brand* principali del Gruppo sia complessivamente buono, come evidenziato dalle crescite delle quote di mercato nei paesi più importanti.

Inoltre, la discesa del prezzo del petrolio e, conseguentemente, dei costi delle materie prime e dei trasporti, unita ad un cambio Euro/Dollaro USA potenzialmente più favorevole rispetto a

quello del 2008, potranno in qualche misura mitigare i rischi connessi all'incertezza dello scenario economico globale.

Bilancio dell'esercizio**Prospetti contabili****Conto economico (*)**

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Vendite nette	6	310.331.263	310.788.548
Costo del venduto	6	(250.639.557)	(249.414.465)
Margine lordo		59.691.706	61.374.083
Pubblicità e promozioni	6	(5.846.287)	(4.852.796)
Margine di contribuzione		53.845.419	56.521.287
Costi di struttura	6	(20.068.148)	(28.771.391)
<i>Di cui proventi e (oneri) non ricorrenti</i>		9.935.416	(1.244.437)
Risultato Operativo		33.777.271	27.749.896
Dividendi	6	32.001.900	30.140.520
Proventi e (oneri) finanziari	16	(31.511.769)	(27.902.236)
<i>Di cui proventi e (oneri) non ricorrenti</i>		(763.315)	-
Utile prima delle imposte		34.267.402	29.988.180
Imposte	7	(773.748)	(2.504.951)
Utile netto		33.493.654	27.483.229

(*) Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Davide Campari-Milano S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella nota 16.

Stato patrimoniale (*)

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali nette	8	113.158.233	97.432.017
Attività biologiche		-	-
Investimenti immobiliari	9	647.842	3.997.520
Avviamento e marchi	10	421.624.072	420.596.534
Attività immateriali a vita definita	11	2.944.162	2.487.958
Partecipazioni in società controllate	13	559.320.083	643.887.919
Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>		-	-
Imposte anticipate	7	5.347.847	4.760.489
Altre attività non correnti	14	2.997.107	396.428
Altre attività non correnti verso parti correlate	16	22.730	-
Totale attività non correnti		1.106.062.076	1.173.558.865
Attività correnti			
Crediti finanziari verso parti correlate	16	39.389.307	43.213.864
Rimanenze	17	66.144.237	61.245.809
Crediti commerciali	18	1.631.157	2.027.620
Crediti verso parti correlate	16	62.195.402	62.209.936
Crediti finanziari, quota a breve		-	-
Altri crediti	19	16.357.948	19.051.028
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	14.088.637	6.869.653
Totale attività correnti		199.806.688	194.617.910
Attività non correnti destinate alla vendita	21	12.170.577	1.932.530
Totale attività		1.318.039.341	1.370.109.305
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale	22	29.040.000	29.040.000
Riserve	22	519.414.700	514.686.634
Totale patrimonio netto		548.454.700	543.726.634
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	24	221.564.328	188.353.888
Debiti finanziari verso parti correlate	16	20.000.000	13.000.000
Altre passività finanziarie non correnti	24	31.081.700	70.815.020
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	25	6.932.594	7.828.692
Fondi per rischi e oneri futuri	26	3.752.188	4.861.343
Imposte differite	7	22.312.651	19.293.031
Altre passività non correnti	31	77.897	-
Totale passività non correnti		305.721.358	304.151.974
Passività correnti			
Debiti verso banche	27	67	14.055.887
Altri debiti finanziari	28	9.888.610	9.421.705
Debiti finanziari verso parti correlate	16	365.155.088	422.944.286
Debiti verso fornitori	29	62.315.211	53.597.259
Debiti verso l'erario	30	2.729.914	4.936.208
Debiti verso parti correlate	16	13.790.575	6.176.312
Altre passività correnti	31	9.983.818	11.099.040
Totale passività correnti		463.863.283	522.230.697
Totale passività e patrimonio netto		1.318.039.341	1.370.109.305

(*) Lo Stato Patrimoniale di Davide Campari-Milano S.p.A. é redatto ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli effetti dei rapporti con parti correlate, che vengono evidenziati in apposite voci.

Rendiconto finanziario

	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Flusso monetario generato dall'attività operativa			
Risultato operativo	6	33.777.271	27.749.896
Rettifiche per riconciliare l'utile operativo al flusso di cassa :			
Ammortamenti	6	10.159.667	10.859.901
Minusvalenze (plusvalenze) nette da cessioni di immobilizzazioni	6	(11.235.984)	3.884
Svalutazioni immobilizzazioni materiali		-	9.809
Accantonamenti fondi	15/17/25/26	434.095	2.693.509
Utilizzo di fondi	25/26	(2.639.301)	(3.773.196)
Spese finanziarie, nette	6	(235.335)	(1.146.147)
Altre voci che non determinano movimenti di cassa	16/23	2.157.548	(1.926.142)
Variazione capitale circolante netto operativo	17/18/29	4.146.005	(8.337.896)
Variazione crediti verso parti correlate	16	1.600.399	5.356.848
Variazione debiti verso parti correlate	16	8.038.779	(6.020.677)
Imposte sui redditi pagate	7	(1.696.130)	(1.818.167)
Altre variazioni di attività e passività non finanziarie	7/19/31	(1.551.594)	7.453.552
		42.955.421	31.105.174
Flusso monetario impiegato in attività di investimento			
Acquisizione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	8/9/10/11	(35.309.656)	(25.102.950)
Proventi da cessioni di immobilizzazioni	6	8.238.707	2.103.180
Acconti per costruzione nuova sede		-	-
Disinvestimenti (investimenti) in partecipazioni in società controllate	13	90.160.001	(73.724.243)
Interessi attivi incassati	6	1.123.955	3.279.488
Interessi attivi incassati da parti correlate	16	2.870.319	2.092.790
Dividendi incassati	16	32.001.900	30.140.520
Altre variazioni		-	(138.265)
		99.085.226	(61.349.480)
Flusso monetario generato (impiegato) da attività di finanziamento			
Rimborsi debiti a medio-lungo termine	24	(120.883)	(142.817)
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da parti correlate	16	7.000.000	13.000.000
Variazione netta dei debiti e finanziamenti verso banche a breve termine	27	(14.055.820)	(131.049.539)
Variazione netta crediti finanziari verso parti correlate	16	3.824.557	13.040.529
Variazione netta debiti finanziari verso parti correlate	16	(57.789.198)	194.852.938
Interessi passivi pagati	6	(14.514.493)	(16.376.908)
Interessi passivi pagati a parti correlate	16	(20.648.131)	(14.320.570)
Variazione altri debiti e crediti finanziari	24/28	(3.188.163)	(2.753.205)
Vendita e acquisto azioni proprie	23	(4.510.175)	1.465.013
Variazione netta dei titoli	6	1.009.753	211.179
Distribuzione dividendi	22	(31.829.110)	(29.039.945)
		(134.821.662)	28.886.675
Flusso monetario netto del periodo			
		7.218.984	(1.357.631)
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	20	6.869.653	8.227.284
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	20	14.088.637	6.869.653

Prospetto degli utili complessivi iscritti in bilancio

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<u>Utili iscritti a Patrimonio Netto:</u>		
Azioni proprie	-	3.377.587
Cash flow hedge	4.706.171	7.931.524
Altri	38.191	182.308
<u>Utili iscritti a Conto Economico:</u>		
Utile netto dell'esercizio	33.493.654	27.483.229
Utili complessivi iscritti nell'esercizio	38.238.016	38.974.648

Note di commento

1. Informazioni generali

Davide Campari-Milano S.p.A. è una società con sede legale in Italia, in Via Filippo Turati 27, Milano, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana.

La Società è registrata presso il registro delle imprese di Milano REA 1112227.

La Società è detenuta al 51% da Alicros S.p.A.

Davide Campari-Milano S.p.A. è la capogruppo del Gruppo Campari e opera, anche tramite le società da essa controllate, nei mercati italiani e internazionali delle bevande alcoliche e analcoliche.

Il Gruppo Campari è uno dei principali *player* mondiali nel settore del *beverage*, presente in quasi 200 paesi con un portafoglio prodotti articolato su tre segmenti: *spirit*, *wine* e *soft drink*.

Il portafoglio prodotti di proprietà include *brand* di grande notorietà internazionale come Campari, SKYY Vodka, Cynar e Cinzano, Riccadonna, e marchi *leader* in mercati locali, tra cui i principali sono CampariSoda, Campari Mixx, Crodino, Aperol, Aperol Soda, Sella & Mosca, Zedda Piras, Biancosarti, Barbieri, Enrico Serafino, Lemonsoda, Oransoda e Pelmosoda, Ouzo 12 e Mondoro.

Il presente bilancio e le relative note di commento, sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

Davide Campari-Milano S.p.A. ha predisposto altresì, in qualità di Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo Campari, al 31 dicembre 2008.

La pubblicazione del bilancio di Davide Campari-Milano S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è autorizzata con delibera degli Amministratori del 18 marzo 2009.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedano il cambiamento, fino all'Assemblea.

2. Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value*.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Conformità agli IFRS

Come precedentemente commentato, il bilancio di esercizio di Davide Campari-Milano S.p.A. (che rappresenta il "bilancio separato") al 31 dicembre 2008 e del periodo posto a confronto è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra gli stessi anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nessuna deroga all'applicazione dei Principi contabili internazionali è stata applicata nella redazione del presente bilancio separato.

Forma e contenuto

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo, e adottata anche nel bilancio di esercizio della Società, prevede il conto economico classificato per destinazione e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

Infatti, nel conto economico per destinazione, all'interno del risultato operativo, sono stati identificati separatamente quei proventi e oneri che derivano da eventi non ricorrenti, quali le cessioni di immobilizzazioni, i costi di ristrutturazione, e in generale tutti quei proventi e oneri derivanti da operazioni che non si ripetono nella gestione ordinaria dell'attività.

La definizione di "non ricorrenti" è conforme a quella indicata nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM 6064293.

Peraltro, dall'esercizio 2008 è stato introdotto un nuovo formato di conto economico, sia nel bilancio individuale della Società che in quello consolidato, allo scopo di meglio rappresentare i risultati della Società in modo più significativo e più coerente altresì alle esigenze di pianificazione e controllo interno.

La logica sottostante soddisfa l'obiettivo di portare i costi di distribuzione nell'ambito del costo del venduto, al fine di evidenziare il costo del prodotto disponibile al punto di vendita.

Di conseguenza, il margine lordo è esposto al netto dei costi di distribuzione, e il margine commerciale è sostituito dal margine di contribuzione, evidenziato pertanto al lordo dei costi di struttura.

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione Consob.

Infine, in ossequio a quanto disposto dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, è stata data separata indicazione dei rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, a cui si rimanda.

3. Sintesi dei principi contabili applicati

Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se acquistate separatamente, sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori a essi imputabili.

Le attività prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua vita utile, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

Il periodo di ammortamento delle attività immateriali a vita definita è rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di verificare eventuali cambiamenti nella loro vita utile, che, se identificati, saranno considerati come cambiamenti di stime.

I costi per progetti e studi di sviluppo sono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di pubblicità sono integralmente spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per l'azienda; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui

si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale e gli altri eventuali costi accessori.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati lungo la loro vita utile, generalmente su 3 anni.

L'avviamento e i marchi derivanti da acquisizioni, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore adottando i criteri indicati al punto di valore delle attività (*Impairment*).

Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il *management* valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le svalutazioni relative all'avviamento non possono più essere recuperate in periodi futuri.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e degli oneri di diretta imputazione e non sono rivalutati.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e gli ammortamenti vengono direttamente attribuiti ai cespiti.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Gli effetti delle revisioni di stima di tali costi sono indicati al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

<i>Immobili:</i>	
fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
<i>impianti e macchinari:</i>	
impianti e macchinari	10%
serbatoi	10%
<i>attrezzature industriali e commerciali:</i>	
attrezzature varie	20%
attrezzature commerciali	20%
<i>altri beni:</i>	
mobilio	12%
macchine d'ufficio	12%
macchine elettroniche	20%
attrezzatura varia e minuta	20%
automezzi	20%
autovetture	25%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri dal suo uso o dismissione.

Eventuali utili o perdite sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e il contributo sarà erogato.

Tale momento generalmente coincide con l'emissione del decreto di ammissione al beneficio.

I contributi in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Perdita di valore delle attività (impairment)

La Società verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni la Società stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

Inoltre, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto.

In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato.

In tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari) sono valutati al costo, al netto di ammortamenti e delle perdite per riduzione di valori accumulati. L'aliquota di ammortamento dei fabbricati è pari al 3%, mentre i terreni non vengono ammortizzati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione; eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi, anche qualora vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Le partecipazioni in altre imprese non detenute per la negoziazione (*available-for-sale*) sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a patrimonio netto, sino al momento della cessione o dell'insorgere di una perdita di valore; in tale momento gli effetti precedentemente rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Le attività finanziarie includono le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, titoli correnti, crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati, crediti commerciali e altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

La scadenza dei depositi e dei titoli inclusi in questa categoria è inferiore a 3 mesi.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità.

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, i debiti commerciali e gli altri debiti.

Le attività e le passività finanziarie, diverse dalle partecipazioni, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, nelle seguenti categorie:

Strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico

Tale categoria comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine.

Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39 per essere considerati di copertura.

Tali strumenti a valor equo con variazioni imputate a conto economico sono iscritti nello stato patrimoniale al valor equo, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino alla scadenza

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi accessori alla transazione (ad esempio, commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato).

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita durevole di valore, oltre che al processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, esclusi gli strumenti derivati, sono quelle designate come tali o non classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*.

Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio ovvero, in assenza di informazioni attendibili, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente a patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite cumulate, incluse quelle precedentemente iscritte a patrimonio netto, sono imputate a conto economico del periodo.

Perdita di valore di un'attività finanziaria

La Società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

- *fair value hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevato come parte del valore di carico di tale posta ed in contropartita a conto economico.
- *cash flow hedge* - se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto.

L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto .

Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore di mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di acquisto delle materie prime utilizzate comprensivo del costo di fabbricazione effettivamente sostenuto alla fase di lavorazione raggiunta.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

I pezzi di ricambio e le attrezzature per la manutenzione, di valore non rilevante e non utilizzabili in connessione a un solo elemento dell'attivo, sono iscritti come rimanenze e rilevate a conto economico al momento dell'utilizzo.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività immobilizzate (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, e la cui vendita è altamente probabile nel breve termine (entro 1 anno) e nelle condizioni in cui si trovano le attività.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente, al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Piani a contribuzione definita

Poiché la Società assolve la sua obbligazione mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Qualora alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto siano già state versate, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori e a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore equo delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato, assieme all'incremento della rispettiva riserva di patrimonio, a conto economico come costo lungo il periodo che parte dal momento dell'assegnazione e termina alla data in cui i dipendenti, amministratori e soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo interessati maturano pienamente il diritto a ricevere il compenso.

Variazioni nel valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale, mentre nel caso di modifiche nei termini del piano, costi addizionali sono iscritti per ogni modifica di piano che determina un incremento del valore corrente dell'opzione riconosciuta.

Nessun costo è riconosciuto nel caso in cui il diritto all'opzione non fosse vestito, mentre nel caso di cancellazione di un diritto, tale diritto è trattato come se fosse vestito alla data di cancellazione e ogni costo non ancora riconosciuto è immediatamente contabilizzato.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Il *fair value* delle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce Riserva per *stock option*.

La Società ha applicato le disposizioni transitorie previste dall'IFRS 2 e quindi ha applicato il principio alle attribuzioni di *stock option* deliberate dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturate alla data di entrata in vigore dell'IFRS 2 (1 gennaio 2005).

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella

medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa a attività materiali (a esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Quando la Società si aspetta che tutti o una parte dei fondi iscritti siano rimborsati da terzi, l'indennizzo è iscritto nell'attivo solo se è virtualmente certo e l'accantonamento è iscritto nel conto economico al netto del relativo rimborso.

Fondo ristrutturazione

La Società iscrive fondi ristrutturazione solo nel caso in cui esiste un'obbligazione legale o implicita, e esiste un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, anche differiti, abbuoni, accise, resi e contributi promozionali.

In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono;
- i dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea;
- gli affitti derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale e dei servizi includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, sia ad amministratori, sia a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società a partire dal 2004; il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato; la quota di competenza dell'esercizio è determinata *pro-rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cosiddetto *vesting period*).

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte correnti, relative alle poste iscritte direttamente a patrimonio netto, sono iscritte nel patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali con il *liability method*.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed i tempi di riversamento sono omogenei.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il saldo della eventuale compensazione, effettuata solo nel caso in cui le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e esiste un diritto legale alla compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Imposte anticipate; se passivo, alla voce Imposte differite.

A seguito della riforma tributaria introdotta con il D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, la Società ha esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti T.U.I.R., per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, in ottemperanza al regolamento predisposto dalla consolidante Fincorus S.p.A., controllante indiretta.

L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

Operazioni in valuta estera (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati)

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

I valori delle singole categorie sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

L'avviamento viene sottoposto a *impairment test*, su base annuale, per verificare eventuali perdite di valore.

I calcoli sono basati sui flussi finanziari attesi dalle unità generatrici di cassa a cui l'avviamento stesso è attribuito, desumibili da *budget* e piani pluriennali.

4. Variazioni ai principi contabili

Principi contabili applicabili dal 1 gennaio 2008

- Il 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 - IFRS 2 - Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni

proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del Gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del Gruppo; tale principio è stato applicato anticipatamente dalla Società già nel 2007.

- Nell'ambito delle modifiche agli IFRS ("*improvement*"), emesse dallo IASB nel maggio 2008 e più dettagliatamente descritte nel paragrafo successivo, la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata al 1 gennaio 2008 della modifica allo IAS 38 Attività immateriali, prevista in modo retrospettivo per il 1 gennaio 2009. La modifica stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Tali costi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita. Tale emendamento, applicato anticipatamente, non ha avuto impatto sul bilancio separato.
- In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative che ha introdotto alcune limitate possibilità di riclassificazione di strumenti finanziari in precedenza iscritti nelle categorie a *fair value* rilevato a conto economico e disponibili per la vendita; il presente principio è applicabile dal 1° luglio 2008 e non ha avuto alcun impatto sulla Società.

Inoltre sono state emesse le seguenti interpretazioni, che non hanno prodotto impatti sul bilancio della Società:

- IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione (applicabile dal 1 gennaio 2008);
- IFRIC 14 sullo IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (applicabile dal 1 gennaio 2008).

L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.

Nuovi principi contabili non ancora applicati

- Il 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 - Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore.
Il nuovo principio contabile richiede alla Società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal *management* al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.
Tale principio non è stato applicato anticipatamente dalla Società, e, allo stato, si prevede non produrrà alcun effetto sulle note del bilancio separato della Società.
- Il 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 - Oneri finanziari, che sarà applicabile a partire dal 1 gennaio 2009.
Il principio è stato modificato per richiedere la capitalizzazione degli oneri finanziari quando tali costi si riferiscono ad attività che richiedono un periodo di tempo rilevante per potere essere pronte per l'uso previsto o per la vendita.
La Società adotterà il principio in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1 gennaio 2009. Al 31 dicembre 2008 non sono stati identificati *assets* qualificati ai fini della capitalizzazione degli oneri finanziari.

- IAS 1 Rivisto Presentazione del bilancio.

Il principio rivisto IAS 1 Presentazione del bilancio è stato omologato il 6 settembre 2007 ed entrerà in vigore dal 1 gennaio 2009.

Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto includerà solo il dettaglio delle transazioni con azionisti, mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti saranno nel prospetto del *comprehensive income*, che contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata.

Il prospetto del *comprehensive income* può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati.

Questa modifica di principio non è stata applicata anticipatamente, e non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27R Bilancio consolidato e separato.

I due principi rivisti sono stati omologati il 10 gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal 1 luglio 2009 per tutti i bilanci con esercizio che inizia dopo tale data, pertanto per la Società saranno applicabili dal 1 gennaio 2010.

L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle *business combination* che avranno effetti sull'ammontare del *goodwill* rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi.

Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale.

Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul *goodwill*, e non darà origine né a utili né a perdite.

Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della perdita di controllo della controllata.

I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R dovranno essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni - Condizioni di maturazione e cancellazioni.

Questa modifica all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni è stata pubblicata in data 17 gennaio 2008 ed entrerà in vigore dal 1 gennaio 2009.

Il principio restringe la definizione di condizioni di maturazione a una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio.

Ogni altra condizione è una *non-vesting condition* e deve essere presa in considerazione per determinare il *fair value* dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non venga soddisfatta una *non-vesting condition* che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione.

La Società non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni *non-vesting* e, di conseguenza, non si aspetta effetti significativi nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su opzioni.

- Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 Strumenti Finanziari "a vendere" (strumenti finanziari di tipo *puttable*).

Le modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1 sono state omologate il 14 febbraio 2008 ed entreranno in vigore dal 1 gennaio 2009.

La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e gli strumenti finanziari che impongono alla Società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazione nelle attività della Società siano classificati come strumenti di patrimonio se ricorrono determinate condizioni.

La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come patrimonio.

La Società non si aspetta che queste modifiche abbiano impatto sul proprio bilancio, in quanto non ha emesso tali tipologie di strumenti.

- Il 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") omologate con Regolamento della Commissione Europea N. 70/2009 in data 23 gennaio 2009; di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.
 - o IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica deve essere applicata per tutti gli esercizi che inizieranno dopo il 1 luglio 2009, pertanto sarà applicabile alla Società in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata dovranno essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
 - o IAS 1 - Presentazione del bilancio (già rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico, prevede che gli strumenti finanziari derivati che non sono detenuti per la negoziazione non devono essere automaticamente classificati tra le poste correnti; la loro classificazione dipende dalle aspettative della direzione; l'adozione di tale modifica non produrrà alcuna modifica dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
 - o IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.

La modifica consiste nella sostituzione della definizione di "valore recuperabile" come il più alto tra il "*fair value* al netto dei costi di vendita" e il "valore in uso".

La Società modificherà i suoi principi contabili anche se si aspetta che tale modifica non determini alcun cambiamento in bilancio.
 - o IAS 19 - Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data. Tale emendamento chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate.

In caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativi a periodi futuri.

Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

La Società non ha applicato anticipatamente tale emendamento, comunque non si aspetta impatti significativi sul suo bilancio.
 - o IAS 20 - Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che tutti i prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato o gratuitamente devono essere contabilizzati come se fossero stati emessi a tasso di mercato; la differenza tra l'ammontare ricevuto e il valore attualizzato è trattato come contributo pubblico e quindi deve seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

Tali prestiti devono essere valutati in base a quanto stabilito nello IAS 39 - Strumenti finanziari.

La Società non ha applicato anticipatamente tale emendamento, comunque non si aspetta impatti sul suo bilancio dall'applicazione dello stesso.

- IAS 23 - Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari legati a un finanziamento, definendoli come quegli interessi passivi calcolati usando il metodo del tasso di interesse effettivo in accordo con lo IAS 39; la Società modificherà di conseguenza i suoi principi contabili; tuttavia non si aspetta impatti da tale modifica sulla sua posizione finanziaria.
- IAS 27 - Bilancio consolidato e separato: l'emendamento e le successive modifiche, recepite con Regolamento della Commissione Europea N. 69/2009 il 23 gennaio 2009, deve essere applicato dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico.
Quando un'entità redige il bilancio separato, deve contabilizzare le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate al costo o in conformità allo IAS 39.
Nel caso di partecipazioni valutate al costo e possedute per la vendita, queste devono essere contabilizzate secondo quanto richiesto dall'IFRS 5.
Viceversa, la valutazione delle partecipazioni contabilizzate al *fair value* in conformità allo IAS 39 nel bilancio separato, non cambia qualora esse siano classificate come possedute per la vendita.
Un ulteriore emendamento allo IAS 27, emesso sempre nel maggio 2008, prevede che tutti i dividendi ricevuti da una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione devono essere contabilizzati a conto economico.
Nell'individuazione di indicatori di *impairment* per la valutazione di tali investimenti, la distribuzione di dividendi attinti da riserve antecedenti all'acquisizione dovrà essere considerata.
Poiché la Società non detiene investimenti in società controllate, collegate o in entità a controllo congiunto, nessun impatto è atteso dall'applicazione di questo emendamento.
- IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso.
Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
La Società non si aspetta, impatti significativi dall'applicazione di questo emendamento.
- IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1 gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate al *fair value* secondo lo IAS 39; coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Inoltre viene maggiormente dettagliato il calcolo dell'*impairment* nel caso di investimenti in collegate valutate con il metodo del patrimonio netto; l'adozione di tale modifica non produrrà alcuna variazione dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.
- IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico.
La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.
Nessun impatto è atteso dall'applicazione di questo emendamento.
- IAS 36 - Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1 gennaio 2009, prevede che nel caso in cui il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa (DCF) è utilizzato per stimare il "*fair value* al netto dei costi di vendita", informazioni addizionali, relative al tasso di sconto, al tasso di crescita applicato e al periodo di proiezione del piano devono essere riportate; tali informazioni sono le stesse richieste nel caso in cui il DCF è utilizzato per stimare il "valore in uso"; questo emendamento non ha immediato impatto sul

bilancio della Società perché il valore recuperabile è stimato tramite la determinazione del “valore in uso”.

- IAS 39 - Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, l'emendamento deve essere applicato dal 1 gennaio 2009. in modo retrospettivo; questa modifica chiarisce che deve essere determinato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; la Società, alla data del presente bilancio, sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale emendamento.
 - IAS 40 - Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40; se il *fair value* non fosse determinabile, l'investimento in corso di costruzione dovrebbe essere misurato al costo fino al momento in cui tale *fair value* diventerà misurabile o la costruzione sarà completata; la Società ritiene che tali cambiamenti non avranno effetti sul bilancio.
 - IAS 41 - Agricoltura: la modifica deve essere applicata a partire dal 1 gennaio 2009. In tale principio viene ampliato il concetto di attività agricola includendo, oltre alla trasformazione delle attività biologiche per la loro vendita, anche il raccolto e la trasformazione delle attività biologiche in prodotti agricoli. Inoltre, nel caso la società utilizzi il metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività per determinare il suo *fair value*, l'attualizzazione ai tassi correnti di mercato deve considerare l'effetto fiscale. La Società ritiene che tali cambiamenti non avranno effetti significativi sul bilancio .
- Il 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un ulteriore emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, nella sezione dedicata agli “Elementi Coperti”: tale emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo ai bilanci il cui esercizio inizia dopo il 1 luglio 2009 e l'intento della norma è quello di chiarire i requisiti che permettono di identificare un rischio come oggetto di copertura.

Infine, l'IFRIC ha emesso i seguenti documenti interpretativi, che non sono applicabili alla Società:

- IFRIC 13 - *Customer Loyalty Programmes* (applicabile dal 1 gennaio 2009)
- IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili (applicabile dal 1 gennaio 2009); fornisce le linee guida per definire gli ambiti di applicazione dello IAS 11 Commesse e dello IAS 18 Ricavi.
- IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera emesso il 3 luglio 2008. L'*hedge accounting* su tali partecipazioni può essere applicato alle operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta funzionale della società controllante. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera lo strumento di copertura può essere detenuto dalla società Capogruppo anche indirettamente tramite le società controllanti delle sue controllate. L'interpretazione deve essere applicata dal 1 gennaio 2009.
- IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide agli azionisti; stabilisce le regole di contabilizzazione e valutazione dei dividendi in natura deliberati a favore degli azionisti. In particolare, il momento in cui deve essere contabilizzata la passività verso i soci per dividendi da distribuire deve coincidere con quello in cui essi sono adeguatamente approvati (approvazione da parte dell'assemblea dei soci); la determinazione del valore del dividendo in natura deve avvenire considerando il *fair value* dei beni al momento in cui diventa obbligatoria la contabilizzazione della relativa passività verso i soci. L'interpretazione deve essere applicata in chiave prospettica a partire dal 1 gennaio 2010.

- IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti (applicabile dal 1 gennaio 2010). L'interpretazione, che non è applicabile per la Società, chiarisce i requisiti degli IFRS per gli accordi nei quali un'entità riceve da un cliente un oggetto o un impianto di proprietà che la società deve utilizzare sia per connettere il cliente ad una rete sia per fornire accesso al cliente ad una fornitura di merci o servizi.

5. Informativa di settore

L'informativa di settore viene presentata nelle note del bilancio consolidato, ai fini di una rappresentazione più esaustiva e significativa.

6. Composizione del risultato operativo

Il risultato operativo dell'esercizio si è così alimentato.

	31 dicembre 2008	%	31 dicembre 2007	%	variazione %
Vendite nette	310.331.263	100,0%	310.788.548	100,0%	-0,1%
Costo del venduto	(243.526.488)	-78,5%	(242.358.915)	-78,0%	0,5%
Costi di distribuzione	(7.113.069)	-2,3%	(7.055.550)	-2,3%	0,8%
Margine Lordo	59.691.706	19,2%	61.374.083	19,7%	-2,7%
Costi di pubblicità e promozioni	(5.846.287)	-1,9%	(4.852.796)	-1,6%	20,5%
Margine di contribuzione	53.845.419	17,3%	56.521.287	18,2%	-4,7%
Costi di vendita e <i>marketing</i>	(1.401.765)	0,4%	(1.626.908)	-0,5%	-13,8%
Spese generali	(33.671.978)	-10,9%	(30.728.572)	-9,9%	9,6%
Altri proventi e costi operativi ricorrenti	5.070.179	1,7%	4.828.526	1,6%	5,0%
Altri proventi e costi operativi non ricorrenti	9.935.416	3,2%	(1.244.437)	-0,4%	-898,4%
Risultato operativo	33.777.271	10,9%	27.749.896	8,9%	21,7%

Come descritto nella nota 2 (criteri di redazione), in merito alla forma e contenuto dei prospetti contabili e di bilancio, nel corso del 2008 è stato introdotto un nuovo formato di conto economico consolidato, che, rispetto a quello precedentemente utilizzato, presenta alcune differenze nell'aggregazione delle categorie di costi e nella presentazione del margine di contribuzione.

La nuova forma corrisponde al nuovo schema di conto economico introdotto internamente ai fini dell'attività di pianificazione e controllo di gestione, coerente con le classificazioni adottate dai principali operatori del settore.

La logica sottostante la nuova rappresentazione soddisfa l'obiettivo di portare i costi di distribuzione nell'ambito del costo del venduto, al fine di evidenziare il costo del prodotto disponibile al punto di vendita.

Conseguentemente, il margine lordo viene evidenziato al netto dei costi di distribuzione e il margine commerciale viene sostituito dal margine di contribuzione, evidenziato pertanto al lordo dei costi di struttura.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i risultati 2008, il conto economico del 2007 è stato riclassificato nel nuovo formato e, per una migliore comprensione delle riclassifiche effettuate, i dati dello scorso anno vengono presentati nella tabella sottostante nei due differenti formati.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Vendite nette	310.331.263	310.788.548
Costo del venduto	(243.526.488)	(242.358.915)
Margine lordo	66.804.775	68.429.633
Costi di pubblicità e promozioni	(5.846.287)	(4.852.795)
Costi di distribuzione	(7.113.069)	(7.055.550)
Costi di vendita e marketing	(1.401.765)	(1.626.909)
Margine di contribuzione	52.443.654	54.894.379
Spese generali	(33.671.978)	(30.728.572)
Altri proventi e costi operativi ricorrenti	5.070.179	4.828.526
Altri proventi e costi operativi non ricorrenti	9.935.416	(1.244.437)
Risultato operativo	33.777.271	27.749.896

Vendite Nette

Le vendite nette, pari a € 310.331.263, sostanzialmente allineate a quelle del 2007, si riferiscono principalmente a vendite verso le società commerciali del Gruppo, e, in minima parte, a terzi (contratto di licenza per la produzione di Frangelico).

L'analisi relativamente all'andamento delle vendite è rimandata alle note di commento del bilancio consolidato e dei bilanci delle società controllate votate alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Costo del venduto

La voce è costituita principalmente dal costo dei materiali di produzione, quali materie prime, abbigliamento, merci e i relativi costi accessori, nonché i costi che per destinazione sono imputati alle unità produttive, quali costi del personale, ammortamenti, prestazioni di servizi e costi per il funzionamento degli impianti di produzione.

Il costo dei materiali è in leggera crescita rispetto al 2007, principalmente a causa dell'incremento sul mercato in generale dei prezzi di alcune materie prime.

Diminuiscono, invece, i costi di produzione e rimangono sostanzialmente stabili i costi di distribuzione, sia in valore assoluto che in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette.

Costi di struttura

I costi di struttura, pari complessivamente a € 20.068.148, includono costi di vendita e *marketing* per € 1.401.765, spese generali per € 33.671.978, e proventi netti operativi per € 15.005.595, di cui € 9.935.416 non ricorrenti.

Le spese generali includono, tra gli altri, costi del personale per € 16.635.259, oneri per locazioni passive di immobili per € 2.476.761, compensi ad amministratori per € 3.471.603, costi per consulenze pari a € 2.051.123, costi per servizi informatici per € 1.642.167, costi per utenze e utilities per € 1.888.960.

I proventi e costi operativi ricorrenti, il cui importo complessivo netto è pari a € 5.070.179, sono costituiti principalmente da ricavi generati a seguito dei riaddebiti a società del Gruppo, per € 3.931.910, coerentemente con i contratti stipulati per servizi generali, amministrativi, finanziari e di *marketing*, resi dalla Capogruppo a favore delle società controllate, altri riaddebiti a società del Gruppo, di varia natura per € 187.700, rimborsi per prelievi agricoli per € 691.226, altri riaddebiti e rimborsi da terzi di varia natura per € 621.471.

Peraltro sono inclusi nei proventi e costi operativi ricorrenti, costi per accantonamenti a fondi rischi per € 100.000, *royalty* passive per € 210.532 e costi di indennità di trasferimento del personale per € 226.500.

Gli altri proventi e costi operativi netti, non ricorrenti, pari a € 9.935.416, includono principalmente la plusvalenza realizzata sulla cessione immobiliare del fabbricato strumentale di Cinisello Balsamo, pari a € 5.656.365, nonché la plusvalenza realizzata sulla cessione di azioni di Campari Finance Belgium S.A..

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella di seguito riportata:

Oneri (proventi) non ricorrenti

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Proventi non ricorrenti:		
Plusvalenze su alienazione partecipazioni	4.048.939	-
Plusvalenze su alienazione immobilizzazioni	6.264.307	34.527
Altri	247	-
Totale altri proventi non ricorrenti	10.313.493	34.527
Oneri non ricorrenti:		
Svalutazione immobilizzazioni	-	9.809
Minusvalenze da dismissione e alienazione immobilizzazioni	46.853	34.839
Costi di demolizione immobilizzazioni	-	328.524
Oneri ristrutturazione personale	181.500	-
Rischi di natura fiscale	-	880.000
Oneri derivanti da alienazione immobilizzazioni	149.700	-
Altri	24	25.792
Totale altri oneri non ricorrenti	378.077	1.278.964
Altri oneri (proventi) non ricorrenti	9.935.416	(1.244.437)

Vi sono peraltro oneri non ricorrenti relativi alla gestione finanziaria, commentati nell'ambito della specifica voce proventi (oneri) finanziari netti.

Oneri diversi di gestione per natura

Gli oneri diversi di gestione ripartiti secondo natura tra le varie voci dei costi operativi sono i seguenti.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Imposte e tasse, sanzioni	751.144	805.304
Contributo Conai su acquisti	1.124.557	1.188.750
Spese di rappresentanza	198.903	158.319
Quote associative	139.204	146.512
Giornali, riviste e pubblicazioni	93.805	107.402
Oneri di utilità sociale	1.064	660
Oneri consortili	463.618	468.938
Minusvalenze alienazione altre immobilizzazioni materiali	6.243	26.678
Minusvalenze da rottamazioni	31.692	8.161
Spese gestione immobili affittati	11.188	13.306
Omaggio prodotti	89.643	93.359
Transazione per vetro difettoso	2.167.313	-
Oneri relativi ad esercizi precedenti	768.330	2.293.118
Oneri diversi	620.025	548.681
	6.466.729	5.859.188

di cui:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Inclusi nel costo del venduto	1.879.574	1.710.917
Inclusi nel costo di pubblicità e promozioni	6.368	237
Inclusi nel costo di vendita	45.346	88.246
Inclusi nei costi generali ed amministrativi	4.444.947	2.795.192
Inclusi nei costi operativi non ricorrenti	56.435	34.831
Inclusi nelle imposte	34.059	1.229.765
	6.466.729	5.859.188

Altri costi

I costi per canoni per *leasing* operativo sono così suddivisi.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Hardware	528.082	389.684
Software	30.921	32.475
Auto	807.604	824.575
Mezzi di sollevamento	277.785	355.827
Apparecchiature impiantistiche	79.822	209.728
Indumenti da lavoro	88.646	110.721
Fotocopiatrici	110.060	115.725
Serbatoi	39.834	59.949
Altro	20.937	14.014
	1.983.691	2.112.698

Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico, suddivisi per destinazione, sono stati i seguenti; si specifica che non vi sono state perdite per *impairment* nei due esercizi presentati.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Ammortamenti e eventuali riduzioni di valore:		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.674.257	9.907.279
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.485.410	952.622
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni	-	-
	10.159.667	10.859.901
di cui:		
<i>Inclusi nel costo del venduto:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.419.944	9.273.876
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	41.459	51.326
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni		
<i>Inclusi nei costi di pubblicità e promozioni:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	24.800	24.800
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	2.060	4.120
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni		
<i>Inclusi nei costi di vendita:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	184	185
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	-	-
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni		
<i>Inclusi nei costi generali e amministrativi:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	229.330	608.418
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.441.890	897.176
	10.159.667	10.859.901

Proventi (oneri) finanziari netti

La tabella sotto riportata evidenzia le movimentazioni, intercorse nei due esercizi posti a confronto, delle voci relative ai proventi e oneri finanziari.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Prestito obbligazionario		
Oneri su prestito obbligazionario e strumenti di copertura relativi	(12.923.412)	(12.257.846)
Proventi su prestito obbligazionario e strumenti di copertura relativi	3.562.032	642.455
Proventi e (oneri) netti su prestito obbligazionario e strumenti di copertura	(9.361.380)	(11.615.391)
Investimenti di liquidità		
Interessi attivi e proventi finanziari su investimenti di liquidità	22.111.900	6.481.116
Interessi passivi e oneri finanziari su investimenti di liquidità	(21.232.280)	(5.550.779)
Proventi e (oneri) finanziari netti da investimenti di liquidità	879.620	930.337
Gestione della liquidità		
Interessi attivi su depositi bancari e depositi a termine	1.123.955	668.573
Interessi passivi bancari e su finanziamenti	(490.143)	(4.604.759)
Proventi e (oneri) finanziari netti da investimenti di liquidità	633.812	(3.936.186)
Verso società del Gruppo		
Interessi netti da tesoreria centralizzata con società del Gruppo	(3.251.423)	1.650.062
Interessi su finanziamenti da società del Gruppo	(14.420.990)	(14.169.303)
Proventi e (oneri) finanziari con società del Gruppo	(17.672.413)	(12.519.241)
Altri proventi e (oneri) finanziari		
Oneri finanziari su <i>leasing</i> immobiliare	(771.770)	(819.676)
Utili e (perdite) su cambi	2.588	572.895
Altri proventi (oneri) finanziari	(510.079)	(523.403)
Dividendi da altre società	12.853	8.429
Altri proventi e (oneri) finanziari	(1.266.408)	(761.755)
Rettifica valore attività finanziarie		
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(4.725.000)	-
Rettifica valore attività finanziarie	(4.725.000)	-
Totale proventi finanziari	26.813.328	10.023.530
Totale oneri finanziari	(58.325.097)	(37.925.766)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(31.511.769)	(27.902.236)

La diminuzione dell'esposizione finanziaria netta della Società, e il miglioramento delle disponibilità liquide, ove si escludesse la svalutazione di € 4.725.000 del credito verso Lehman Brothers International Europe, hanno comportato altresì un contenimento degli oneri finanziari netti.

Un commento più esaustivo in merito alla gestione finanziaria e all'evoluzione della stessa è contenuto nelle specifiche note di commento relative alla situazione finanziaria, e agli strumenti finanziari.

Costi del personale

La voce risulta così composta.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Salari e stipendi	20.558.549	21.721.493
Oneri sociali	6.538.516	6.933.612
Altri costi	1.613.158	1.280.438
Costi per benefici successivi al rapporto di lavoro	1.705.431	1.349.504
Costo per pagamento basato su azioni	2.157.548	1.581.245
	32.573.202	32.866.292

di cui:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Inclusi nel costo del venduto	16.003.123	18.223.654
Inclusi nel costo di vendita	881.556	857.225
Inclusi nei costi generali ed amministrativi	15.507.023	13.785.413
Inclusi nei costi non ricorrenti	181.500	-
	32.573.202	32.866.292

Costi di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della Società riguarda esclusivamente l'ordinaria attività produttiva e commerciale; in particolare, si concentra sull'ordinario controllo di qualità dei prodotti e su studi di *packaging*, il cui ammontare è pari ad € 459.859 è incluso nelle spese di pubblicità e promozioni.

Tali costi non vengono capitalizzati, ma interamente spesati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

7. Imposte correnti e differite

Il dettaglio delle imposte correnti e differite incluse nel conto economico della Società è il seguente.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Imposte sul reddito correnti</i>		
- imposte dell'esercizio	1.935.503	(256.264)
- imposte relative ad anni precedenti	(1.847.108)	1.151.243
<i>Imposte sul reddito differite</i>		
- differite	1.272.711	(297.198)
- anticipate	(587.358)	1.907.170
Imposte sul reddito riportate a conto economico	773.748	2.504.951

Gli importi delle imposte correnti o differite accreditate e addebitate direttamente a patrimonio netto nel corso del periodo riguardano esclusivamente la valutazione a *fair value* delle coperture con contratti di *cash flow hedge* sul prestito obbligazionario.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Imposte correnti relative a voci addebitate o accreditate al patrimonio netto</i>	-	(325.195)
<i>Imposte differite relative a voci addebitate o accreditate al patrimonio netto</i>		
- Imposte differite attive	-	-
- Imposte differite passive	1.507.263	2.767.715

Le imposte sono calcolate in base alle normative vigenti, applicando l'aliquota in vigore, pari al 27,5% per quanto riguarda l'IRES e al 3,9% per quanto riguarda l'IRAP.

Di seguito viene fornita la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società.

Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella in vigore alla data di chiusura del presente bilancio, in base alle disposizioni di legge tenendo conto di entrambe le aliquote, IRES e IRAP che hanno tuttavia base imponibile diversa.

Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce differenze permanenti.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Risultato ante imposte	36.114.511	28.836.937
aliquota fiscale vigente	31,40%	37,25%
Imposte teoriche	11.339.956	10.741.759
Differenze permanenti	(8.720.188)	(6.263.535)
Altre differenze	(1.846.020)	(1.973.273)
	<u>(10.566.208)</u>	<u>(8.236.808)</u>
Onere fiscale effettivo	773.748	2.504.951
aliquota effettiva	2,14%	8,69%

Il risultato ante imposte rappresenta il reddito su cui, in ottemperanza alle normative fiscali vigenti, vengono calcolate le imposte.

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite iscritte a conto economico e nello stato patrimoniale di fine periodo, divise per natura, è il seguente.

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
			oneri/(proventi)	
Imposte anticipate				
Spese a deducibilità differita	1.311.437	1.545.255	162.954	904.140
Fondi tassati	1.285.976	1.620.523	334.546	1.039.571
Perdite pregresse	-	-	-	-
Valutazioni a <i>fair value</i>	-	-	-	-
Altre	2.750.434	1.594.711	(1.084.858)	(36.541)
	5.347.847	4.760.489	(587.358)	1.907.170
Imposte differite				
Ammortamenti anticipati	4.653.971	5.197.449	(551.505)	(745.807)
Plusvalenze soggette a tassazione differita	2.676.784	2.196.166	480.619	(1.344.041)
<i>Goodwill</i> e marchi deducibili localmente	6.482.523	4.496.097	1.986.426	1.497.596
Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione	-	-	-	-
<i>Leasing</i>	2.629.124	2.629.124	-	368.497
Altri	5.870.249	4.774.195	(642.829)	(73.443)
	22.312.651	19.293.031	1.272.711	(297.198)

Il dettaglio complessivo dei movimenti è descritto nelle tabelle successive.

Inoltre le imposte differite al 31 dicembre 2008 includono poste complessivamente transitate a patrimonio netto per € 5.600.271.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono esclusivamente alimentate da differenze temporanee e sono principalmente costituite dall'iscrizione di fondi tassati, quali fondo svalutazione magazzini, fondo rischi e oneri diversi e costi deducibili in base a particolari disposizioni fiscali, quali imposte, compensi ad amministratori e corrispettivi per la revisione dei bilanci.

Le aliquote applicate ai fini dello stanziamento delle imposte anticipate corrispondono a quelle in vigore, in base alle normative vigenti, nel periodo in cui è previsto il relativo riversamento, e in particolare 27,5% IRES e 3,9% IRAP.

Gli importi accreditati e addebitati a detta voce transitano dal conto economico del periodo.

Nella tabella seguente viene riepilogata la rilevazione delle imposte anticipate e gli effetti conseguenti.

Natura delle differenze temporanee	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9%	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9%
Spese di rappresentanza	66.180	20.781	117.448	36.879
Fondi vari	4.451.694	1.285.976	5.643.514	1.620.523
Svalutazione beni iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
Altro	13.650.620	4.041.090	10.008.361	3.103.087
	18.168.494	5.347.847	15.769.323	4.760.489

* Effetto fiscale IRAP laddove applicabile

La variazione intervenuta nel saldo dei crediti per imposte anticipate, pari a € 587.358, si è così movimentata.

Saldo iniziale crediti imposte differite attive	4.760.489
Per imposte anticipate esercizio IRES	1.792.037
Utilizzo per imposte anticipate IRES	(1.132.265)
Per imposte anticipate esercizio IRAP	-
Utilizzo per imposte anticipate IRAP	(72.414)
	<u>587.358</u>
Saldo finale	5.347.847

Imposte differite

Le differenze temporanee che comportano la rilevazione del fondo imposte differite si riferiscono principalmente ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali effettuate nei precedenti esercizi.

Le aliquote applicate ai fini dello stanziamento delle imposte differite corrispondono a quelle in vigore, in base alle normative vigenti, nel periodo in cui è previsto il relativo riversamento, e in particolare 27,5% IRES e 3,9% IRAP.

Gli importi accreditati e addebitati a detta voce transitano dal conto economico del periodo, ovvero sono rilevati direttamente a patrimonio netto qualora la passività differita sia anch'essa rilevata a patrimonio netto.

Nella tabella seguente viene riepilogata la rilevazione delle imposte differite e degli effetti conseguenti.

Natura delle differenze temporanee	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9%	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 27,5% IRAP 3,9%
Ammortamenti anticipati	9.689.989	4.653.971	16.552.385	5.197.449
Svalutazione crediti	863.718	237.522	863.718	237.522
Plusvalenze rateizzate	9.072.496	2.676.784	6.994.158	2.196.166
Magazzino	-	-	2.201.487	622.601
Fondi	-	-	-	-
Altro	49.184.050	14.744.374	36.608.460	11.039.293
	<u>68.810.253</u>	<u>22.312.651</u>	<u>63.220.208</u>	<u>19.293.031</u>

* Effetto fiscale IRAP laddove applicabile

La variazione del periodo per imposte differite, pari a € 3.019.620 si è così movimentata.

Saldo iniziale imposte differite	19.293.031
Adeguamento imposte differite anno precedente	7.403
Incremento imposte differite esercizio IRES	3.432.393
Incremento imposte differite esercizio IRES (da <i>cash flow hedge</i>)	1.785.100
Utilizzo imposte differite esercizio IRES	(2.061.860)
Incremento imposte differite esercizio IRAP	246.722
Utilizzo imposte differite esercizio IRAP	(390.138)
	<u>3.019.620</u>
Saldo finale	22.312.651

L'incremento delle imposte differite IRES dell'esercizio include l'accantonamento di € 1.785.100 iscritto a patrimonio netto in quanto rappresenta l'effetto fiscale differito della movimentazione dell'esercizio della riserva di *cash flow hedge*, alimentata a fronte dello strumento derivato di copertura sul prestito obbligazionario, commentato nella nota 15.

8. Immobilizzazioni materiali nette

Nel corso del 2008 la Società ha effettuato importanti investimenti, pari complessivamente a € 33.769.954, principalmente per la costruzione della nuova sede uffici della Società e di alcune delle altre società italiane del Gruppo, a Sesto San Giovanni, per € 24.257.780, iscritti nelle immobilizzazioni in corso, ma anche relativamente agli impianti e linee produttive presso i diversi stabilimenti.

Le dismissioni sono di importo decisamente meno significativo, pari complessivamente a € 1.607.129, generate principalmente dal rinnovamento degli impianti produttivi.

Inoltre, tra i decrementi risulta iscritta altresì la riclassifica nelle attività non correnti destinate alla vendita dell'area industriale di Sulmona, che include il terreno, il fabbricato, gli impianti e i macchinari, per un valore complessivo netto pari a € 7.803.364, dove la Società ha realizzato fino al 2007 parte della propria attività produttiva di bevande analcoliche e di Campari Mixx, trasferite quindi presso altri siti produttivi.

A fronte della chiusura dello stabilimento, la Società aveva altresì definito un programma di misure alternative e di sostegno, sul piano occupazionale, in base allo specifico accordo sindacale, sulla base del quale era stato peraltro iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2006 un fondo ristrutturazione industriale.

Nelle note successive sono commentati in modo puntuale gli eventi specifici.

Terreni strumentali

La voce include principalmente il terreno su cui insiste lo stabilimento di Novi Ligure, oggetto di un contratto di locazione finanziaria stipulato il 16 febbraio 2004, iscritto per un valore pari a € 2.725.357.

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	3.493.908
Saldo al 31 dicembre 2007	3.493.908
Incrementi	-
Decrementi da cessioni	-
Altre riclassifiche	-
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	-
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(349.387)
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	3.144.521
Valore di carico finale	3.144.521
Fondo ammortamento finale	-
Saldo netto al 31 dicembre 2008	3.144.521

Fabbricati strumentali

La voce include gli immobili strumentali all'esercizio dell'impresa, relativamente alle unità produttive di Crodo, Canale e Novi Ligure.

Quest'ultimo è oggetto di un contratto di locazione finanziaria stipulato il 16 febbraio 2004.

Fanno inoltre parte di tale voce le condutture, le opere idrauliche e le costruzioni leggere.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a opere edili di rifacimento e di ampliamento degli stabilimenti di Crodo, per € 660.358, di Canale per € 190.740 e di Novi Ligure per € 147.558.

La riclassifica nella voce attività non correnti destinate alla vendita afferisce il fabbricato sito nell'area industriale di Sulmona, iscritto per un valore netto contabile di € 5.280.393.

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	63.258.082
Fondo ammortamento iniziale	(25.453.590)
Saldo al 31 dicembre 2007	37.804.492
Incrementi	779.491
Decrementi da cessioni	(12.750)
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	6.140
Ammortamenti dell'esercizio	(1.524.612)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	219.165
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(12.426.120)
Riclassifica fondo ammortamento immobilizzazioni destinate alla vendita	7.145.727
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	31.991.533
Valore di carico finale	51.817.868
Fondo ammortamento finale	(19.826.335)
Saldo netto al 31 dicembre 2008	31.991.533

Impianti e macchinari

La voce include impianti e macchinari, e serbatoi atti al funzionamento delle unità produttive site sul territorio.

Sono peraltro compresi gli impianti dello stabilimento di Novi Ligure, per i quali è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria.

Gli incrementi si riferiscono principalmente a investimenti in impianti e linee di produzione nello stabilimento di Crodo per € 1.070.197, di Novi Ligure per € 3.003.844, in parte resi necessari anche a seguito dei trasferimenti degli impianti dallo stabilimento di Sulmona, e di Canale per € 2.697.510.

Le cessioni si riferiscono sostanzialmente a dismissione e rottamazione di materiale obsoleto non più utilizzabile nel ciclo produttivo.

La riclassifica nella voce attività non correnti destinate alla vendita afferisce impianti e serbatoi dell'ex unità produttiva di Sulmona, iscritta per un valore netto contabile di € 2.134.910.

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	124.654.673
Fondo ammortamento iniziale	(87.975.924)
Saldo al 31 dicembre 2007	36.678.749
Incrementi	5.561.267
Decrementi da cessioni	(1.270.373)
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	1.144.246
Ammortamenti	(6.584.587)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	1.210.284
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(21.735.967)
Riclassifica fondo ammortamento immobilizzazioni destinate alla vendita	19.601.057
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	34.604.676
Valore di carico finale	108.419.884
Fondo ammortamento finale	(73.815.208)
Saldo netto al 31 dicembre 2008	34.604.676

Attrezzature industriali

La voce include attrezzature e apparecchiature di reparto e laboratorio.

Gli incrementi sono riferiti allo stabilimento di Canale per € 39.266, di Crodo per € 29.482, di Novi Ligure per € 68.928 e per il laboratorio chimico di Sesto San Giovanni per € 17.472.

La riclassifica nella voce attività non correnti destinate alla vendita afferisce attrezzature dell'ex unità produttiva di Sulmona, iscritta per un valore netto contabile di € 29.349.

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	6.026.802
Fondo ammortamento iniziale	(5.073.649)
Saldo al 31 dicembre 2007	953.153
Incrementi	155.148
Decrementi da cessioni	(91.771)
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	91.771
Ammortamenti	(376.709)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	-
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(601.699)
Riclassifica fondo ammortamento immobilizzazioni destinate alla vendita	572.350
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	702.243
Valore di carico finale	5.488.480
Fondo ammortamento finale	(4.786.237)
Saldo netto al 31 dicembre 2008	702.243

Altri beni (mobilio, macchine ufficio, macchine elettroniche, attrezzatura minuta, autovetture e automezzi)

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	5.478.409
Fondo ammortamento iniziale	(4.906.374)
Saldo al 31 dicembre 2007	572.035
Incrementi	62.596
Decrementi da cessioni	(72.236)
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	68.307
Ammortamenti	(188.350)
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(185.138)
Riclassifica fondo ammortamento immobilizzazioni destinate alla vendita	175.813
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	433.027
Valore di carico finale	5.283.631
Fondo ammortamento finale	(4.850.604)
Saldo netto al 31 dicembre 2008	433.027

Immobilizzazioni in corso

L'investimento relativo alla costruzione della nuova sede della Società e di alcune delle altre società italiane del Gruppo è totalmente iscritto nelle immobilizzazioni in corso, pari complessivamente a € 39.888.885.

Sono inoltre incluse opere di rifacimento nello stabilimento di Crodo, per € 1.023.341, impianti e linee di produzione nello stabilimento di Canale per € 966.021 e la realizzazione di un nuovo magazzino destinato al deposito di prodotti finiti nelle adiacenze dello stabilimento di Novi Ligure, per € 403.986.

Degli incrementi dell'anno, € 24.257.980 si riferiscono alla costruzione della nuova sede della Società e di alcune delle altre società italiane del Gruppo, il cui termine è previsto nel corso del primo semestre del 2009.

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	17.929.678
Saldo al 31 dicembre 2007	17.929.678
Incrementi	25.782.004
Decrementi per riclassificazioni a Terreni	-
Decrementi per riclassificazioni a Fabbricati Strumentali	(219.165)
Decrementi per riclassificazioni a Impianti e macchinari	(1.210.284)
Saldo al 31 dicembre 2008	42.282.233

9. Investimenti immobiliari

Terreni non strumentali

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	3.306.962
Saldo al 31 dicembre 2007	3.306.962
Incrementi	-
Decrementi da cessioni	-
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(3.306.962)
Riclassifiche	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	-
Valore di carico finale	-
Fondo ammortamento finale	-
Saldo netto al 31 dicembre 2008	-

Nella voce era iscritto un terreno non strumentale, sito nelle adiacenze di Roma, riclassificato nel corso del 2008 nelle attività non correnti destinate alla vendita, a seguito della stipula di un contratto preliminare di compravendita, più ampiamente descritto nella nota 21.

Fabbricati civili e non strumentali

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	744.010
Fondo ammortamento iniziale	(53.452)
Saldo al 31 dicembre 2007	690.558
Incrementi	-
Decrementi da cessioni	(96.168)
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	53.452
Ammortamenti	-
Saldo al 31 dicembre 2008	647.842
Valore di carico finale	647.842
Fondo ammortamento finale	-
Saldo netto al 31 dicembre 2008	647.842

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da appartamenti e negozi, siti in Milano e Verbania.

Sono altresì inclusi due fabbricati rurali, situati nella provincia di Cuneo.

Il decremento si riferisce alla cessione di un'unità immobiliare a Bergamo, a seguito della quale la Società ha realizzato una plusvalenza pari a € 222.284, iscritta a conto economico.

Immobilizzazioni materiali per titolo di proprietà

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso.

	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in <i>leasing</i> finanziario	Totale
Investimenti immobiliari	647.842	-	647.842
Terreni	419.164	2.725.357	3.144.521
Fabbricati	12.722.486	19.269.047	31.991.533
Impianti e macchinari	33.577.088	1.027.588	34.604.676
Attrezzature industriali	702.243	-	702.243
Altri beni	380.127	52.900	433.027
	48.448.950	23.074.892	71.523.842

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri	Totale
Valore netto cespiti temporaneamente inattivi	-	-	-	-
Valore lordo cespiti completamente ammortizzati e ancora in funzione	2.709.810	41.607.643	7.816.018	52.133.471
Valore netto cespiti ritirati dall'uso attivo e non classificati come destinati alla vendita	-	307.259	6.504	313.763
Fair value (se notevolmente diverso dal costo)	-	-	-	-

10. Avviamento e marchi

Avviamento

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2007	307.081.600
Incrementi	-
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2008	307.081.600

Gli avviamenti iscritti complessivamente per € 307.081.600, si sono originati a seguito delle fusioni per incorporazione di società controllate.

In particolare il valore dell'avviamento derivante dalla fusione di Francesco Cinzano & C.ia S.p.A., finalizzata nell'esercizio 2003, è pari a € 71.045.378; l'avviamento generato dalla fusione

di Campari-Crodo S.p.A., nel corso del 2004, è pari a € 98.177.222, e, infine, il valore dell'avviamento emerso dalla fusione di Barbero 1891 S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2006, è pari a € 137.859.000.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto alla verifica di perdita di valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile tale perdita.

Si rimanda al paragrafo successivo per quanto riguarda ulteriori dettagli in merito a queste valutazioni.

Tali avviamenti sono stati sottoposti a *impairment* al 31 dicembre 2008, come riportato nel successivo paragrafo, senza evidenziare perdite durevoli di valore.

Marchi

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2007	113.514.934
Incrementi	1.027.538
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2008	114.542.472

I marchi esposti in bilancio sono attività immateriali a vita utile indefinita, anch'essi derivanti da acquisizioni di società controllate.

Essi includono il valore dei marchi Glen Grant pari a € 98.263.936, Riccadonna, pari a € 11.300.000, Cynar (Brasile e Svizzera) per € 1.626.435, Cinzano per € 771.542 e dei marchi internazionali X-Rated, per € 1.553.021.

Infine nel corso del 2008 è stato acquistato da Constellation Brands Inc. il marchio Mondoro (Stati Uniti) per € 1.027.538.

Per la valutazione dei marchi si è adottato il metodo del costo; i marchi non sono ammortizzati e sono stati assoggettati alla verifica di perdite di valore (*impairment test*) al 31 dicembre 2008, senza evidenziare perdite durevoli di valore.

11. Attività immateriali a vita definita

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue.

Software

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	2.972.258
Fondo ammortamento iniziale	(2.185.157)
Saldo al 31 dicembre 2007	787.101
Incrementi	738.623
Decrementi da cessioni	-
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti	(516.552)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	-
Saldo al 31 dicembre 2008	1.009.172
Valore di carico finale	3.710.881
Fondo ammortamento finale	(2.701.709)
Saldo netto al 31 dicembre 2008	1.009.172

Gli incrementi del periodo includono, licenze del sistema informatico Sap per € 143.736, licenze di Microsoft Office per € 166.295, licenze per *software* gestionali amministrativi per € 99.000, e licenze di *software* connesse alla gestione dei *server* della Società per € 213.053 e altre per € 116.539.

Altre

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	11.064.481
Fondo ammortamento iniziale	(9.838.447)
Saldo al 31 dicembre 2007	1.226.034
Incrementi	1.168.510
Decrementi da cessioni	-
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti	(968.857)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	474.823
Saldo al 31 dicembre 2008	1.900.510
Valore di carico finale	12.707.814
Fondo ammortamento finale	(10.807.304)
Saldo netto al 31 dicembre 2008	1.900.510

La voce altre è costituita da spese incrementative di *software*, rappresentate da investimenti per lo sviluppo e la sicurezza del sistema informatico, non solo in ambito transazionale, ma anche relativamente al sistema di *business intelligence* e *business process management*.

Immobilizzazioni in corso attività immateriali a vita definita

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	474.822
Saldo al 31 dicembre 2007	474.822
Incrementi	34.480
Decrementi per riclassificazioni a <i>Software</i>	(158.503)
Decrementi per riclassificazioni a <i>Altre</i>	(316.319)
Saldo al 31 dicembre 2008	34.480

Sono costituite da implementazioni di *software* in corso di realizzazione.

12. Impairment

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Marchi		
Riccadonna	11.300.000	11.300.000
Cinzano	771.542	771.542
Cynar (Brasile e Svizzera)	1.626.435	1.626.435
X-Rated	1.553.021	1.553.021
Glen Grant	98.263.936	98.263.936
Mondoro (USA)	1.027.538	-
Totale marchi	114.542.472	113.514.934
Avviamento		
Da fusione Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.	71.045.378	71.045.378
Da fusione Campari-Crodo S.p.A.	98.177.222	98.177.222
Da fusione Barbero 1891 S.p.A.	137.859.000	137.859.000
Totale avviamento	307.081.600	307.081.600

Davide Campari-Milano S.p.A. effettua la verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore dell'avviamento e dei marchi una volta all'anno e più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore.

Ai fini della valutazione del test di *impairment*, i valori di *goodwill* e marchi sono stati allocati alle rispettive unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) alla data di riferimento del bilancio.

In particolare, si è ricorso ai flussi di cassa generati dai singoli prodotti, o gruppi di prodotti, intesi come marchi della società.

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash generating unit*, ovvero dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato tassi di sconto che si ritiene riflettano correttamente le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operative derivano da quelle insite nei più recenti *budget* e piani predisposti dal Gruppo per i prossimi cinque anni, estrapolati su base decennale sulla base di tassi di crescita di medio-lungo termine, rivisti in ottica di prudenza, al fine di tenere conto delle condizioni macro-economiche, a seconda delle diverse caratteristiche delle attività e comunque non superiori al tasso medio di crescita a lungo termine del mercato in cui opera il Gruppo.

L'utilizzo di un periodo di dieci anni è giustificato dal ciclo di vita dei prodotti rispetto al mercato di riferimento.

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata in base a criteri di prudenza che considerano costanti in termini di volume le vendite successive all'orizzonte analitico di previsione.

Inoltre, le previsioni si basano su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti attesi di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi. Tutti gli *impairment test* hanno portato a valutazioni che non hanno determinato, nell'esercizio e in quello precedente, perdite permanenti di valore.

E' stata eseguita un'analisi di sensitività basata su ipotesi riviste al ribasso per quanto riguarda piani di sviluppo a tassi di attualizzazione.

Si evidenzia che i *net present value*, ottenuti da tali test, sono in linea con i valori degli attivi contabili.

13. Partecipazioni in società controllate

Il decremento del valore delle partecipazioni è stato principalmente influenzato dalla cessione di 85.899 azioni di Campari Finance Belgium S.A., per un valore complessivo di € 86.111.061, a DI.CI.E. Holding B.V.

Le ulteriori variazioni iscritte nel valore delle partecipazioni, derivano dalla contabilizzazione delle quote dei piani di *stock option* emessi dalla Società e assegnati ad amministratori e dipendenti delle società controllate, e il relativo riconoscimento della capitalizzazione alle società controllate stesse.

Permane la differenza negativa tra il costo d'iscrizione delle partecipazioni Campari do Brasil Ltda. e Zedda Piras S.p.A., e la relativa quota di patrimonio netto.

Si ritiene tuttavia che tale differenza non rappresenti una perdita durevole di valore, coerentemente agli *impairment test* effettuati.

Descrizione	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2007			2008
Campari do Brasil Ltda.	115.051.961	271.015	-	115.322.976
Prolera LDA	5.000	-	-	5.000
Campari Teoranta	50.890	-	-	50.890
DI.CI.E. Holding B.V.	26.840.056	597.191	150.093	27.287.154
Redfire, Inc.	265.419.761	481.314	7.178	265.893.897
Campari Finance Belgium S.A.	150.111.672	-	86.111.061	64.000.611
Turati Ventisette S.r.l.	10.000	-	-	10.000
Campari Italia S.p.A.	1.062.695	237.443	-	1.300.138
Zedda Piras S.p.A.	81.139.553	124.733	11.200	81.253.086
Sella & Mosca S.p.A.	4.196.331	-	-	4.196.331
	643.887.919	1.711.696	86.279.532	559.320.083

Partecipazioni in società controllate

Imprese controllate		Valuta	Capitale sociale in valuta	Percentuale partecipazione		Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (€)	Quota patrimonio netto posseduta (€)	Utile (perdita) al 31 dicembre 2008 (€)	Quota utile (perdita) posseduta (€)	Valore di bilancio (€)	Differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto posseduto (€)
				Diretta	Indiretta						
Denominazione	Sede										
Campari do Brasil Ltda.	Barueri	BRC	218.631.059	100		71.719.632	71.719.632	8.214.925	8.214.925	115.322.976	43.603.344
DI.CI.E. Holding B.V.	Amsterdam	€	15.015.000	100		372.474.356	372.474.356	29.527.150	29.527.150	27.287.154	-345.187.202
Prolera LDA	Funchal	€	5.000	100		1.166.625	1.166.625	870.446	870.446	5.000	-1.161.625
Redfire, Inc.	San Francisco	US\$	266.324.274	100		321.973.126	321.973.126	26.373.589	26.373.589	265.893.897	-56.079.229
Campari Italia S.p.A. Zedda Piras S.p.A.	Milano Cagliari (sede operativa: Alghero)	€	1.220.076	100		40.030.646	40.030.646	35.564.287	35.564.287	1.300.138	-38.730.508
		€	16.276.000	100		28.145.768	28.145.768	900.688	900.688	81.253.086	53.107.318
Turati Ventisette S.r.l.	Milano	€	10.000	100		5.425	5.425	-2.025	-2.025	10.000	4.575
Sella & Mosca S.p.A.	Alghero	€	15.726.041	12	88	39.763.555	39.763.555	517.559	517.559	4.196.331	-35.567.224
Campari Finance Belgium S.A.	Bruxelles	€	246.926.407	26	74	269.248.776	269.248.776	11.643.046	11.643.046	64.000.611	-205.248.165
Campari Teoranta	Dublino San Francisco	€	1.000.000		100	713.487	713.487	25.589	25.589	50.890	
Skyy Spirits, LLC	San Francisco	US\$	54.897.000		100	80.770.281	80.770.281	41.226.710	41.226.710		
Campari Deutschland GmbH	Monaco Pingdu City, Qingdao	€	5.200.000		100	10.832.579	10.832.579	5.470.632	5.470.632		
Qingdao Sella & Mosca Winery Co. Ltd.	Qingdao	RMB	24.834.454		93,67	787.931	738.055	-145.761	-136.534		
Société Civile du Domaine de la Margue	Saint Gilles	€	4.793.183		100	38.026	38.026	-645.496	-645.496		
Campari France S.A.S.	Nanterre	€	2.300.000		100	8.280.041	8.280.041	2.097.328	2.097.328		
Campari International S.A.M.	Monaco	€	180.000.000		100	187.177.209	187.177.209	6.072.510	6.072.510		
Campari Schweiz A.G.	Baar	CHF	2.000.000		100	4.128.680	4.128.680	604.750	604.750		

Imprese controllate		Valuta	Capitale sociale in valuta	Percentuale partecipazione		Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (€)	Quota patrimonio netto posseduta (€)	Utile (perdita) al 31 dicembre 2008 (€)	Quota utile (perdita) posseduta (€)	Valore di bilancio (€)	Differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto posseduto (€)
				Diretta	Indiretta						
Denominazione	Sede										
O-Dodeca B.V.	Amsterdam	€	2.000.000		75	26.209.769	19.657.327	-19.730	-14.798		
Kaloyannis - Koutsikos Distilleries Industrial Associated Company S.A.	Volos	€	8.884.200		75	7.266.076	5.449.557	-570.799	-428.099		
Gregson's S.A.	Montevideo	UYU	175.000		100	310.478	310.478	67.544	67.544		
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	Alghero	€	100.000		100	2.028.998	2.028.998	939.306	939.306		
Glen Grant Whisky Company Ltd.	Roths	GBP	1.000.000		100	4.570.014	4.570.014	207.991	207.991		
Glen Grant Distillery Company Ltd.	Roths	GBP	1.000.000		100	17.332.527	17.332.527	460.303	460.303		
Glen Grant Ltd.	Roths	GBP	24.949.000		100	96.933.833	96.933.833	45.656	45.656		
Old Smuggler Whisky Company Ltd.	Roths	GBP	1.000.000		100	7.343.269	7.343.269	132.765	132.765		
Campari Argentina S.R.L.	Buenos Aires	ARS	11.750.000		100	2.602.358	2.602.358	74.332	74.332		
Campari Austria GmbH	Wien	€	500.000		100	481.897	481.897	310.278	310.278		
Campari (Beijing) Trading Co. Ltd.	Beijing	RMB	1.005.530		100	-852.937	-852.937	-623.716	-623.716		
Red Fire Mexico S. de R.L. de C.V.	Guadalajara	MXN	1.254.250		80	-50.000	-40.000	-136.000	-108.800		
Cabo Wabo LLC	San Francisco	US\$	2.312.252		80	1.197.097	957.678	2.807.018	2.245.614		
Campari Japan Ltd.	Tokyo	JPY	3.000.000		100	25.490	25.490	1.414	1.414		
Destiladora San Nicolas S.A. de C.V.	Guadalajara	MXN	25.000.000		100	-654.000	-654.000	-302.000	-302.000		
Sabia S.A.	Buenos Aires	ARS	6.000.000		70	1.162.000	813.400	-68.000	-47.600		
									559.320.083		

Partecipazioni in società collegate

Imprese collegate		Valuta	Capitale sociale in valuta	Percentuale partecipazione		Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (€)	Quota patrimonio netto posseduta (€)	Utile (perdita) al 31 dicembre 2008 (€)	Quota utile (perdita) posseduta (€)	Valore di bilancio (€)	Differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto posseduto (€)
Denominazione	Sede			Diretta	Indiretta						
M.C.S. S.c.a.r.l.	Bruxelles	€	309.872		50	533.542	266.771	221.810	110.905		
International Marques V.o.f.	Harleem	€	210.000		33,33	572.385	190.604	362.385	120.674		
Fior Brands Ltd. (*)	Stirling	GBP	100		50	0	0	0	0		
Focus Brands Trading (India) Private Ltd.	New Delhi	INR	15.998.250		26	236.535	61.499	0	0		
										0	

(*) Società in liquidazione

14. Altre attività non correnti

La voce risulta così composta.

Descrizione	31 dicembre		31 dicembre	
	2007	Incrementi	Decrementi	2008
Partecipazioni in altre imprese				
Emittente Titoli S.p.A.	38.257	-	-	38.257
ISTUD Istituto Studi Direzionali S.p.A.	1.033	-	-	1.033
Società cooperativa lavorazione vinacce	16.009	-	-	16.009
Unione Italiana Vini	4.638	-	-	4.638
Alberghi popolari	1	-	-	1
Gazzetta vinicola	1	-	-	1
Società Promozione Piemonte	1	-	-	1
Ag.Pollenzo Bra	77.446	-	-	77.446
Banca Credito Cooperativo Alba	220	-	-	220
Conai	1.097	-	-	1.097
Pejo Funivie	10	-	-	10
Sapi Immobiliare Padova	5.320	-	-	5.320
Soc.Cons.For.Alba	6.000	-	-	6.000
S.I.S.A.G. S.r.l.	82.119	-	-	82.119
	232.152	-	-	232.152
Crediti verso altri oltre anno				
Depositi cauzionali	70.263	1.082	54.593	16.752
Verso altri soggetti	94.012	-	-	94.012
Verso erario	-	629.191	-	629.191
Lehman	-	6.750.000	-	6.750.000
<i>meno</i> Fondo svalutazione	-	(4.725.000)	-	(4.725.000)
	164.275	2.655.273	54.593	2.764.955
	396.427	2.655.273	54.593	2.997.107

15. Strumenti finanziari

Nel presente paragrafo la Società fornisce l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 - Strumenti Finanziari: informazioni integrative, il cui contenuto integra i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenuti nello IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e nello IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di fornire informazioni circa la rilevanza degli strumenti finanziari, così come definiti nell'ambito di applicazione del principio, con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria, e al risultato economico dell'esercizio, nonché la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari, e le relative procedure di gestione dei rischi stessi.

Le attività e passività iscritte in bilancio, nell'ambito di applicazione dell'IFRS7, sono raggruppate nelle seguenti classi.

	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
	Finanziamenti e crediti (€)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (€)	Derivati di copertura (€)	Finanziamenti e crediti (€)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (€)	Derivati di copertura (€)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.088.637			6.869.653		
Crediti finanziari verso imprese controllate per tesoreria centralizzata	39.389.307			43.213.864		
Crediti finanziari verso altre imprese oltre l' anno al netto della svalutazione	2.117.962			92.962		
Crediti commerciali verso terzi	1.631.157			2.027.620		
Altri crediti verso terzi	8.108.615			4.616.031		
Crediti commerciali verso parti correlate	50.405.654			50.994.223		
Altri crediti verso parti correlate	4.561.186			4.272.461		
Debiti verso banche		67			14.055.887	
Debiti finanziari verso controllate oltre l'anno		20.000.000			13.000.000	
Debiti finanziari verso imprese controllate entro l'anno		365.155.088			422.944.286	
Debiti per <i>leasing</i> finanziari		12.883.499			16.022.134	
Prestito obbligazionario		221.564.328			188.353.888	
Altre passività finanziarie		7.570.551			7.315.754	
Debiti commerciali verso terzi		62.315.211			53.597.259	
Altri debiti verso terzi		1.562.680			1.072.446	
Debiti commerciali verso parti correlate		8.135.905			6.004.614	
Altri debiti verso parti correlate		86.725			171.698	
Passività per derivati di copertura			20.516.260			56.898.837

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, Davide Campari-Milano S.p.A. opera prevalentemente con società del Gruppo.

I crediti verso terzi includono principalmente il credito, comprensivo di interessi contrattuali, iscritto in base a quanto definito nel contratto di vendita dell'immobile di Via Filippo Turati a Milano, avvenuta nel corso del 2003, verso la parte acquirente Core One S.r.l., peraltro locatore dell'immobile stesso, attualmente sede della Società, nonché il credito derivante dalla vendita di mosti e vinacce, correlata alle attività di vendemmia, per quanto riguarda Cinzano e Riccadonna.

I crediti sono essenzialmente accessi in Euro.

A seguito delle considerazioni descritte, la Società non è sostanzialmente esposta a rischio di credito.

L'importo dei crediti scaduti, distinti per natura, che non hanno subito una riduzione durevole di valore, pari complessivamente a € 267.103, è riepilogato per scadenza nelle tabelle qui di seguito, e comparato con i relativi valori al 31 dicembre 2007.

Crediti commerciali verso terzi

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A scadere	1.450.888	1.381.234
< 30 giorni	77.790	292.358
31 - 90 giorni	13.341	330.949
91 giorni - 1 anno	230	15.115
1 - 5 anni	-	4.903
oltre 5 anni	-	-
Totale scaduto	91.361	643.325
Totale	1.542.249	2.024.559

I crediti per i quali viene valutata una riduzione durevole di valore sono classificati in sofferenza, principalmente scaduti da oltre un anno e gestiti tramite procedure legali.

L'ammontare iscritto al 31 dicembre 2008, al lordo della relativa svalutazione, risulta pari a € 234.692.

Il fondo svalutazione crediti viene appostato per accogliere le svalutazioni opportune di specifiche posizioni creditorie, affinché venga correttamente rappresentato in bilancio il presunto valore di realizzo delle stesse.

Come indicato altresì nei paragrafi della presente nota integrativa di commento alle singole voci dei crediti, il fondo svalutazione si è movimentato nel corso dell'esercizio nel seguente modo.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio	324.301	417.725
Utilizzi	(80.517)	(93.424)
Storni per mancati utilizzi	(98.000)	-
Accantonamenti	-	-
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre	145.784	324.301

Crediti verso clienti non commerciali

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A scadere	6.037.195	4.170.974
< 30 giorni	4.963	7.697
31 - 90 giorni	9.134	3.995
91 giorni - 1 anno	13.787	(1.591)
1 - 5 anni	(153)	32.964
oltre 5 anni	-	-
Totale scaduto	27.731	43.065
Totale	6.064.926	4.214.039

I crediti iscritti in sofferenza ammontano a € 84.994 e il relativo fondo svalutazione non ha registrato alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio	84.994	84.994
Utilizzi	-	-
Storni per mancati utilizzi	-	-
Accantonamenti	-	-
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre	84.994	84.994

Il rimanente importo iscritto negli altri crediti verso terzi, pari a € 2.043.689 al 31.12.2008 risulta interamente a scadere.

I crediti commerciali verso parti correlate, interamente a scadere, ammontano a € 50.405.654.

Gli altri crediti verso parti correlate sono riepilogati per scadenze nella tabella seguente.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
A scadere	4.413.175	4.032.282
< 30 giorni	(5.466)	215
31 - 90 giorni	146.817	103.577
91 giorni - 1 anno	6.660	95.103
1 - 5 anni	-	41.284
oltre 5 anni	-	-
Totale scaduto	148.011	240.179
Totale	4.561.186	4.272.461

Le disponibilità liquide includono i conti correnti attivi, pari complessivamente a € 14.076.015, rispetto all'anno precedente che erano pari a € 6.856.702, e la piccola cassa pari a € 12.622.

Rischio di liquidità

L'elevata capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative consente alla Società di ridurre il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

Peraltro, la Società gestisce tramite la tesoreria centralizzata i flussi finanziari con le società controllate italiane, regolati a tassi di mercato, più ampiamente descritti nella nota 16.

Di seguito è esposta l'informativa dettagliata in merito ai debiti e alle passività finanziarie, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2008, comparati con l'esercizio precedente.

La presente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2008, basato sugli obblighi contrattuali di rimborso, inclusi interessi, non attualizzati.

Vengono esposti i periodi di manifestazione dei flussi finanziari.

	a vista (€)	entro 1 anno (€)	1-2 anni (€)	2-3 anni (€)	3-4 anni (€)	4-5 anni (€)	oltre 5 anni (€)	totale (€)
31 dicembre 2008								
<i>Passività finanziarie</i>								
Debiti verso banche	-	67	-	-	-	-	-	67
Debiti finanziari verso controllate	-	365.155.088	-	-	-	-	20.000.000	385.155.088
Prestito obbligazionario	-	9.765.036	9.765.036	9.765.036	9.765.036	9.765.036	250.172.451	298.997.631
Strumenti derivati su prestito obbligazionario	-	(629.395)	(1.721.398)	(216.669)	454.010	901.130	48.477.055	47.264.733
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	-	3.496.927	3.494.757	3.494.757	3.036.229	-	-	13.522.670
Finanziamento agevolato Ministero industria	-	196.344	196.344	196.344	196.344	196.344	392.689	1.374.409
Flussi netti previsti	-	377.984.067	11.734.739	13.239.468	13.451.619	10.862.510	319.042.195	746.314.598
31 dicembre 2007								
<i>Passività finanziarie</i>								
Debiti verso banche	-	14.055.887	-	-	-	-	-	14.055.887
Debiti finanziari verso controllate	-	422.944.286	-	-	-	-	13.000.000	435.944.286
Prestito obbligazionario	-	9.231.710	9.231.710	9.231.710	9.231.710	9.231.710	245.740.777	291.899.327
Strumenti derivati su prestito obbligazionario	-	3.259.369	1.550.964	1.985.186	2.221.644	2.410.810	66.388.951	77.816.924
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	-	3.520.799	3.496.927	3.494.757	3.494.757	3.036.229	-	17.043.469
Finanziamento agevolato Ministero industria	-	196.344	196.344	196.344	196.344	196.344	589.033	1.570.753
Flussi netti previsti	-	453.208.395	14.475.945	14.907.997	15.144.455	14.875.093	325.718.761	838.330.646

I debiti verso banche, sia per conti correnti che per le linee di credito accese, rappresentano il saldo passivo della gestione della liquidità, diminuito in misura significativa rispetto all'esercizio precedente.

Peraltro, la Società ha contratto finanziamenti passivi con società controllate, regolati ai tassi di mercato.

Prestito obbligazionario

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Prestito obbligazionario	€ Libor 6M + 60bp	luglio 2015-2018	221.564.328	188.353.888
			221.564.328	188.353.888

I debiti per obbligazioni sono relativi al prestito obbligazionario per US\$ 300.000.000, collocato sul mercato istituzionale statunitense nel corso del 2003.

La transazione è stata strutturata su due *tranche* di US\$ 100.000.000 e di US\$ 200.000.000, con scadenze rispettivamente a 12 e 15 anni, con rimborso in un'unica soluzione (*bullet*).

Le cedole da pagarsi con scadenza semestrale, sono calcolate in base ad un tasso fisso rispettivamente del 4,33% e 4,63%.

Il prestito obbligazionario è valutato al *fair value*, mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari residui, ai tassi in essere alla fine dell'esercizio.

Le variazioni registrate sul valore esposto del prestito obbligazionario si riferiscono unicamente alle valorizzazioni del relativo *fair value*.

Strumenti derivati di copertura

Tramite un *cross currency swap*, di complessivi nozionali US\$ 300.000.000, si è provveduto a sterilizzare il rischio relativo alle fluttuazioni dei cambi del Dollaro USA, e a modificare il profilo di tasso fisso denominato in Dollari USA in tasso variabile su Euro.

La scadenza dello strumento di copertura coincide con quella del prestito obbligazionario coperto.

Gli strumenti derivati di cui sopra sono valutati al *fair value*, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico; verificata l'efficacia delle operazioni di copertura, lo strumento coperto risulta valutato anch'esso a *fair value* con variazioni di segno opposto rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2008 il *fair value* degli strumenti derivati di copertura è pari a una passività finanziaria non corrente di € 40.009.442.

In conseguenza del mutato andamento dei tassi d'interesse, nel corso del 2006, sono stati negoziati strumenti di *interest rate swap forward starting*, a copertura rispettivamente di sottostanti US\$ 50.000.000 (con scadenza 2015) e US\$150.000.000 (con scadenza 2018), a partire dai flussi finanziari che si manifestano dal luglio 2008.

Uno di questi strumenti di copertura, nello specifico di sottostanti US\$ 100.000.000 con scadenza 2018, era contratto con Lehman Brothers International Europe.

Pertanto, nel corso dell'esercizio, a seguito della notifica dell'avvio della procedura di fallimento del gruppo Lehman Brothers, la Società ha attivato le procedure legali volte a determinare la cessazione anticipata delle operazioni in essere e al recupero del credito, pari, alla data della notifica, a € 6.750.000.

Tale credito è stato prudenzialmente svalutato al presunto valore di realizzo stimato pari al 30% del valore facciale, per l'ammontare di € 4.725.000.

Peraltro, le variazioni successive dei valori dei derivati contratti con Lehman Brothers International Europe, al netto della già evidenziata svalutazione, ha generato un costo netto complessivo di € 763.315.

Di conseguenza, su questa parte di debito, pari a US\$ 100.000.000, la Società ha ritenuto opportuno ripristinare nel corso dell'ultimo trimestre una copertura a tasso variabile al fine di poter beneficiare della riduzione dei tassi di mercato.

La scadenza di tale copertura coincide con quella del prestito obbligazionario e tale strumento è valutato al *fair value*, e le relative variazioni sono imputate a conto economico.

Inoltre, poiché i tassi a lungo periodo hanno raggiunto altresì livelli minimi, nel corso del mese di dicembre, è stato negoziato un nuovo contratto di *interest rate swap forward starting* che comporterà il pagamento del tasso fisso al 4,28% su sottostanti US\$ 25.000.000 con scadenza 2018, a partire dai flussi finanziari che si manifesteranno dal luglio 2009; tale strumento è valutato secondo i principi del *cash flow hedge*.

In sintesi, la *tranche* di prestito obbligazionario di US\$ 100.000.000 con scadenza 2015, risulta coperta integralmente dal rischio di cambio, e per quanto riguarda i tassi di interessi, si prevede il pagamento di un tasso variabile Euribor più uno *spread* di 60 *basis point*, per il 50% del valore nominale, e di un tasso fisso pari al 4,25% per la parte rimanente.

La *tranche* di prestito obbligazionario, pari a US\$ 200.000.000, con scadenza 2018, risulta anch'essa integralmente coperta tal rischio sul tasso di cambio. Peraltro, sull'importo di US\$ 125.000.000 di prestito obbligazionario il tasso di interesse che si andrà a pagare è pari al tasso Euribor 6 mesi più uno *spread* di 60 *basis point*, mentre sui rimanenti US\$ 75.000.000 è previsto un tasso fisso ponderato pari al 4,34%.

Nel mese di gennaio 2009, la Società ha stipulato, a copertura del rischio tassi relativi al prestito obbligazionario, collocato sul mercato istituzionale statunitense nel 2003, ulteriori contratti derivati su un sottostante complessivo di US\$ 75.000.000, con scadenza 2018, a un tasso fisso medio del 4,19%, applicabili a partire da luglio 2009.

Coerentemente con i principi contabili internazionali, fino a luglio 2008 la valutazione degli strumenti di copertura di *interest rate forward starting* è effettuata integralmente seguendo il metodo del *cash flow hedge*, mentre per il periodo intercorrente dal manifestarsi dei flussi finanziari oggetto di copertura alla scadenza del prestito obbligazionario, sulla parte di debito che sconta un tasso fisso, viene applicato il metodo del *fair value hedge*.

Al 31 dicembre 2008, la valutazione di detti strumenti di copertura è pari a un'attività di € 19.493.182.

La copertura dei flussi di cassa relativa al prestito obbligazionario ha soddisfatto i requisiti di efficacia e l'utile non realizzato di € 6.491.271 è stato sospeso nelle riserve di patrimonio netto, unitamente al correlato relativo effetto fiscale differito, pari a € 1.545.454.

Peraltro, il realizzarsi dei flussi finanziari oggetto della copertura, ha generato il relativo riversamento della riserva di *cash flow hedge*, rilevando un impatto positivo di conto economico del periodo, pari a € 871.439.

Di seguito si espone il dettaglio degli importi relativi ai derivati di copertura.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Derivati a copertura di valore equo		
Derivati di copertura su prestito obbligazionario (<i>Interest rate e currency swap</i>)	(40.009.442)	(70.772.187)
Derivati a copertura di flussi di cassa		
Derivati di copertura su prestito obbligazionario (<i>Interest rate swap</i>)	19.493.182	13.873.350
	(20.516.260)	(56.898.837)

Di seguito sono esposti gli utili e le perdite derivanti dagli strumenti di copertura valutati al *fair value*, e del relativo strumento coperto.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Utili sullo strumento di copertura	37.512.745	-
Perdite sullo strumento di copertura	-	(16.859.745)
Totale utili (perdite) su strumento di copertura	37.512.745	(16.859.745)
Utili sullo strumento coperto	-	17.502.201
Perdite sullo strumento coperto	(33.079.274)	-
Totale utili (perdite) su strumento coperto	(33.079.274)	17.502.201

Gli utili sullo strumento di copertura, complessivamente pari a € 37.512.745, includono altresì l'effetto economico del riversamento della riserva di *cash flow hedge*, pari a € 871.439, relativo ai primi flussi finanziari oggetto di copertura, manifestatisi nel periodo.

Inoltre, sono di seguito riepilogati gli oneri e i proventi finanziari derivanti dal prestito obbligazionario e dai relativi strumenti di copertura.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Oneri finanziari verso obbligazionisti	(9.131.692)	(9.601.333)
Oneri finanziari su strumento derivato	(13.663.686)	(12.126.247)
Proventi finanziari su strumento derivato	9.131.692	9.600.900
	(13.663.686)	(12.126.680)

Fair value

Si espone di seguito un confronto per ogni classe di attività e passività finanziaria, tra il *fair value* della categoria e il corrispondente valore in bilancio.

	Valore di bilancio		Fair value	
	31 dicembre 2008 (€)	31 dicembre 2007 (€)	31 dicembre 2008 (€)	31 dicembre 2007 (€)
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità presso banche	14.088.637	6.869.653	14.088.637	6.869.653
Titoli a breve negoziabili	-	-	-	-
Crediti finanziari verso imprese controllate per tesoreria centralizzata	39.389.307	43.213.864	39.389.307	43.213.864
Crediti finanziari verso altre imprese oltre l'anno	2.117.962	92.962	2.117.962	92.962
	55.595.906	50.176.479	55.595.906	50.176.479
Passività finanziarie				
Debiti verso banche	67	14.055.887	67	14.055.887
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	12.883.499	16.022.134	12.051.027	16.521.688
Prestito obbligazionario	221.564.328	188.353.888	214.639.740	178.174.715
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	6.336.816	5.961.135	6.336.816	5.961.135
Derivati di copertura	20.516.260	56.898.837	20.516.260	56.898.837
Debiti finanziari verso imprese controllate	385.155.088	435.944.286	385.155.088	435.944.286
Altri finanziamenti	1.233.735	1.354.619	1.233.735	1.354.619
	647.689.793	718.590.786	639.932.733	708.911.167

Il metodo usato nella determinazione del *fair value* è stato il seguente:

- per la valutazione del *fair value* degli strumenti di copertura si è ricorso all'utilizzo di modelli di valutazione utilizzando parametri di mercato;
- il *fair value* dei debiti sottostanti è stato ottenuto mediante l'attualizzazione di tutti i flussi finanziari residui, ai tassi in essere alla fine dell'esercizio;
- per quanto riguarda le altre attività e passività finanziarie, il *fair value* corrisponde al loro valore nominale trattandosi di poste a breve termine.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti rilevanti ai fini delle analisi dell'IFRS 7 sono rappresentati dalla tabella seguente.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Altre passività non correnti	77.897	-
Debiti verso fornitori terzi	62.315.211	53.597.259
<i>Altre passività correnti</i>		
Debiti verso agenti	30.486	46.086
Debiti verso Amministratori	1.335.000	975.000
Altri debiti verso terzi	119.297	51.360
<i>Debiti verso parti correlate</i>		
Debiti commerciali verso società del gruppo	8.135.905	6.004.614
Altri debiti verso parti correlate	86.725	171.698

I debiti verso fornitori terzi derivano dall'attività operativa e di carattere industriale svolta dalla Società.

La tabella seguente riepiloga l'analisi delle scadenze dei debiti iscritti a fronte di fatture registrate mentre per gli importi relativi a fatture e note di credito da ricevere, pari a € 14.661.402 al 31 dicembre 2008 e a € 15.286.419 al 31 dicembre 2007, la previsione delle scadenze non risulta determinabile fino al momento di emissione del documento da parte dei fornitori stessi.

Le condizioni di pagamento applicate dai fornitori sono prevalentemente 90 giorni data fattura fine mese per gli acquisti di beni e 60 giorni data fattura fine mese per i servizi.

Dettaglio scadenze previste	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
a vista	18.323.227	5.541.041
< 3 mesi	22.191.039	24.027.992
3 mesi - 1 anno	7.097.109	8.740.215
1 - 2 anni	120.331	1.592
2 - 5 anni	-	-
oltre 5 anni	-	-
Totale	47.731.706	38.310.840

L'importo iscritto nella voce debiti per agenti si riferisce ad agenti con cause legali in corso.

I debiti verso Amministratori, pari a € 1.335.000, verranno liquidati nell'anno in corso.

La previsione delle scadenze degli altri debiti verso terzi è rappresentata nella tabella seguente.

Dettaglio scadenze previste	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
a vista	-	-
< 3 mesi	119.297	27.321
3 mesi - 1 anno	-	24.039
1 - 2 anni	-	-
Totale	119.297	51.360

I debiti verso parti correlate si riferiscono principalmente agli acquisti di infusi e prodotti finiti.

Debiti commerciali verso società del gruppo

Dettaglio scadenze previste	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
a vista	23.303	50.741
< 3 mesi	8.112.602	4.886.133
3 mesi - 1 anno	-	1.067.740
1 - 2 anni	-	-
Totale	8.135.905	6.004.614

Altri debiti verso parti correlate

Dettaglio scadenze previste	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
a vista	3.919	-
< 3 mesi	82.806	171.698
3 mesi - 1 anno	-	-
1 - 2 anni	-	-
Totale	86.725	171.698

Rischio di mercato

Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie, a eccezione del prestito obbligazionario, sono accese a tassi variabili.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario, come precedentemente descritto, la Società ha provveduto a convertire gli strumenti finanziari a lungo termine emessi a un tasso fisso, e quindi esposti al rischio sul *fair value*, in debito a tasso variabile tramite un *interest rate swap*.

Peraltro, a seguito del mutato andamento dei tassi d'interesse, sia in area Euro che in area Dollaro USA, la Società ha ricondotto parte del debito denominato in Euro a un tasso fisso ancorché con decorrenza luglio 2008 e luglio 2009 (importo e tasso negoziato), tramite strumenti di *interest rate swap forward starting*.

Di fatto quindi la società è esposta al rischio di oscillazioni dei tassi.

Si segnala che, a seguito del *credit crunch* avvenuto nell'ultimo trimestre 2008, gli *spread* applicati dalle banche ai finanziamenti sono sensibilmente aumentati; il Gruppo rimane esposto a tale rischio per la parte di debito corrente e per eventuali nuovi finanziamenti a lungo termine.

Rischio di cambio

La Società ha in essere un prestito obbligazionario in valuta Dollari USA, a fronte del quale sono stati posti in essere strumenti derivati di copertura, precedentemente commentati.

Inoltre, al 31 dicembre 2008 non risultano iscritte significative poste di credito e debito esposti a rischio di cambio.

Rischio di default: negative pledge e covenant sul debito

Per quanto riguarda i debiti finanziari della Società, i contratti relativi al prestito obbligazionario, prevedono dei *negative pledge* e dei *covenant*.

Per quanto riguarda i primi, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società di concedere significativi diritti a terzi su attività della Società stessa; in particolare, questi contratti stabiliscono vincoli specifici per quanto riguarda la dismissione e il rilascio di garanzie su immobilizzazioni.

I *covenant* includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento netto con alcuni livelli di redditività. In mancanza di rispetto delle clausole sopra descritte, dopo un periodo di osservazione nel quale tali violazioni non siano state sanate, la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il valore di tali rapporti è costantemente monitorato dalla Società, e a oggi risulta essere significativamente lontano dalle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

Analisi di sensitività

La seguente tabella mostra la sensitività a una possibile variazione dei tassi d'interesse, tenendo costanti tutte le altre variabili della Società.

Le ipotesi assunte in termini di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi sono basate su una analisi dell'andamento degli stessi alla data di bilancio.

Gli effetti sul conto economico sono gli effetti di un intero esercizio nell'ipotesi di variazione dei tassi, calcolati sulle attività finanziarie del Gruppo e sulle passività finanziarie a tasso variabile.

Per quanto riguarda le passività finanziarie a tasso fisso, coperte da *interest rate swap*, la variazione dell'attività compensa la variazione del debito sottostante, con effetto praticamente nullo a conto economico.

L'impatto a conto economico è esposto al netto delle imposte.

31 dicembre 2008		Conto Economico	
Incremento/decremento dei tassi in punti percentuali	Aumento tassi interesse	Diminuzione tassi interesse	
Euribor +/- 2,60%	227.974	(227.974)	

31 dicembre 2007		Conto Economico	
Incremento/decremento dei tassi in punti percentuali	Aumento tassi interesse	Diminuzione tassi interesse	
Euribor +/- 0,11%	(8.019)	8.019	

Utili e perdite generate nel corso dell'esercizio

Per gli effetti di conto economico derivanti dall'iscrizione degli strumenti finanziari si rimanda alla nota 6.

16. Parti correlate

La Società è la Capogruppo.

La Società si è dotata di una procedura di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, nonché dalle comunicazioni Consob in materia, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie, concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione.

La procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, e fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto.

Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- ✓ la gestione delle partecipazioni;
- ✓ la regolazione dei flussi finanziari attraverso la tesoreria accentrata;

- ✓ la condivisione di servizi generali, amministrativi e legali;
- ✓ l'assistenza relativa ai servizi informatici;
- ✓ accordi di natura commerciale.

Risulta iscritto peraltro un rapporto di natura fiscale con la controllante indiretta, Fincorus S.p.A., a seguito dell'opzione esercitata per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti T.U.I.R., per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

A partire dal 1 gennaio 2008 la Società ha aderito al regime dell'I.V.A. di Gruppo, ai sensi dell'articolo 73 comma 3 del D.P.R. 633/72, in qualità di soggetto controllato.

La società controllante indiretta, che ha esercitato l'opzione per l'I.V.A. di Gruppo in qualità di controllante, è Fincorus S.p.A.

Non è intervenuto nessun altro rapporto con le controllanti (dirette e/o indirette), né con le società da queste (direttamente e/o indirettamente) controllate, diverse dalle società del Gruppo. Inoltre, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti cod. civ., da parte di altre società, in quanto tutte le decisioni assunte, comprese quelle di carattere strategico, dagli organi gestionali sono prese in completa autonomia e indipendenza.

Per un maggior dettaglio relativamente ai rapporti con le società del Gruppo si rinvia a quanto contenuto nelle tabelle successive, nonché a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema di conto economico, in cui sono separatamente evidenziati i rapporti con parti correlate, come descritte dallo IAS 24.

I rapporti economici tra le parti correlate risultanti dal conto economico della Società, sono i seguenti.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Costo del venduto	(328.131.964)	(332.016.114)
Pubblicità e promozioni	(4.653.676)	(3.877.400)
Costi di struttura	(9.616.553)	(6.469.537)
Dividendi	(32.001.900)	(30.140.520)
Proventi (oneri) finanziari netti	17.672.007	12.519.119
	(356.732.086)	(359.984.452)

Inoltre, di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

	Ricavi	Costi	Totale
Campari Italia S.p.A.	286.923.970	1.998.104	(284.925.866)
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	7.670.389	63.238	(7.607.151)
Sella & Mosca S.p.A.	2.151.708	906.846	(1.244.862)
Zedda Piras S.p.A.	671.355	8.059	(663.296)
Turati Ventisette S.r.l.	-	92	92
Campari International S.A.M.	71.503.779	163.219	(71.340.560)
Campari Deutschland GmbH	30.918.509	2.221.666	(28.696.843)
Campari Argentina S.R.L.	36.839	-	(36.839)
Campari Austria GmbH	3.124.855	-	(3.124.855)
Campari Beijing Trading CO.	7.527	-	(7.527)
Campari do Brasil Ltda.	233.428	-	(233.428)
Campari Finance Belgium S.A.	4.435.076	12.382.874	7.947.798
Campari France	47.937	28.619.647	28.571.710
Campari Schweiz A.G.	3.665.539	151.517	(3.514.022)
Campari Teoranta	63.133	661.346	598.213
SC.Domaine de Lamargue	37.809	17.875	(19.934)
DI.CI.E. Holding B.V.	407.883	5.395.994	4.988.111
Glen Grant Distillery Ltd.	146.803	4.820.492	4.673.689
Kaloyannis-Koutsikos Distilleries Industrial Ass.Company S.A.	41.562	-	(41.562)
Lacedaemon B.V.	-	1.648.377	1.648.377
Prolera LDA	1.500.000	-	(1.500.000)
RedFire Inc.	-	3.239	3.239
Skyy Spirits, LLC	2.595.598	389.028	(2.206.570)
	416.183.699	59.451.613	(356.732.086)

Sono inoltre di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti economici con altri parti correlate. Le retribuzioni e i compensi degli amministratori della Società, qualificati come dirigenti a responsabilità strategica, sono state le seguenti.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Benefici a breve termine	4.031.940	5.647.012
Benefici <i>post</i> impiego (TFR)	41.689	38.534
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	1.026.161	823.813
Altri benefici a lungo termine	-	-
	5.099.790	6.509.359

Le informazioni relative ai piani di *stock option* esercitate e assegnate nell'esercizio, sono incluse nella nota 23.

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

soggetto	descrizione della carica			compensi				
	nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	benefici non monetari	bonus e altri incentivi	altri compensi
Luca Garavoglia	Presidente	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	1.045.000				1.045.000
Robert Kunze-Concewitz	Amministratore Delegato	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	205.000	4.616	375.000	359.990	944.606
Marco P. Perelli-Cippo	Amministratore	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	50.000				50.000
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	289.000	4.665	300.000	131.967	725.632
Paolo Marchesini	Amministratore Delegato	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	289.000	4.372	300.000	125.830	719.202
Cesare Ferrero	Amministratore	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	50.000				50.000
Renato Ruggiero	Amministratore	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	37.500				37.500
Eugenio Barcellona	Amministratore	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	37.500				37.500
Enrico Corradi	Amministratore	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	62.500				62.500
Totale amministratori				2.065.500	13.653	975.000	617.787	3.671.940
Antonio Ortolani	Presidente	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	75.000			42.166	117.166
Alberto Lazzarini	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	50.000			9.333	59.333
Giuseppe Pajardi	Sindaco Effettivo	1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2008	approvazione bilancio 2009	50.000			9.333	59.333
Totale sindaci				175.000	0	0	60.832	235.832
Totale generale				2.240.500	13.653	975.000	678.619	3.907.772

Crediti verso parti correlate

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Crediti verso parti correlate correnti</i>		
Crediti commerciali verso correlate	50.405.654	50.994.223
Altri crediti verso correlate	11.789.748	11.215.713
	62.195.402	62.209.936
<i>Crediti verso parti correlate non correnti</i>		
Altri crediti verso correlate	22.730	-
	22.730	-
	62.218.132	62.209.936

	Commerciali	Diversi	IVA di gruppo	Consolidato fiscale	Totale
Campari Italia S.p.A.	28.603.775	1.497.289	5.053.728	-	35.154.792
Sella & Mosca Comm.le S.r.l.	1.972.712	97.239	278.740	-	2.348.691
Sella & Mosca S.p.A.	43.853	35.460	-	-	79.313
Zedda Piras S.p.A.	-	18.269	119.534	-	137.803
Fincorus S.p.A.	-	-	-	1.536.132	1.536.132
Campari International S.A.M.	11.025.547	1.881.018	-	-	12.906.565
Campari Deutschland Gmbh	6.814.638	56.632	-	-	6.871.270
Campari Argentina S.R.L.	-	169.273	-	-	169.273
Campari Austria Gmbh	397.627	9.155	-	-	406.782
Campari Beijing Trading CO.	-	18.834	-	-	18.834
Campari do Brasil Ltda.	-	42.024	-	-	42.024
Campari France	-	5.769	-	-	5.769
Campari Schweiz A.G.	614.414	42.919	-	-	657.333
SC.Domaine de Lamargue	-	14.891	-	-	14.891
DI.CI.E. Holding B.V.	-	407.883	-	-	407.883
Glen Grant Distillery Ltd.	-	16.576	-	-	16.576
Skyy Spirits, LLC	933.088	497.021	-	-	1.430.109
Kaloyannis-Koutsikos Distilleries S.A.	-	14.092	-	-	14.092
	50.405.654	4.824.344	5.452.002	1.536.132	62.218.132

Per completezza di informazione, la posizione complessiva delle società italiane controllate da Davide Campari-Milano S.p.A. e della Capogruppo stessa, verso la controllante indiretta Fincorus S.p.A., a seguito del consolidato fiscale, è pari a un debito netto di € 14.927.631. Non sussistono altri crediti verso parti correlate.

Crediti finanziari verso parti correlate

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Crediti finanziari verso parti correlate</i>		
Crediti finanziari verso correlate	39.389.307	43.213.864
	39.389.307	43.213.864

Crediti finanziari	Tesoreria	Rateo per interessi	Totale
Campari Italia S.p.A.	-	9.271	9.271
Sella & Mosca S.p.A.	21.291.063	250.402	21.541.465
Zedda Piras S.p.A.	10.242.184	120.249	10.362.433
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	7.409.654	66.000	7.475.654
Campari Finance Belgium S.A.	-	484	484
	38.942.901	446.406	39.389.307

Attraverso la tesoreria accentrata vengono gestiti i flussi finanziari infragruppo, regolati a tassi di interesse di mercato (ovvero Euribor a tre mesi, rilevato il giorno precedente la fine di ciascun trimestre solare, maggiorato di uno *spread* che riflette le condizioni di mercato).

Debiti finanziari verso parti correlate

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Debiti finanziari verso parti correlate</i>		
Debiti finanziari verso correlate	385.155.088	435.944.286
	385.155.088	435.944.286

	Finanziari	Tesoreria	Rateo per interessi	Totale
Campari Italia S.p.A.	-	8.815.482	107.971	8.923.453
Turati Ventisette S.r.l.	-	1.361	-	1.361
DI.CI.E. Holding B.V.	172.500.000	-	51.567	172.551.567
Campari Finance Belgium S.A.	202.000.000	352.795	1.325.912	203.678.707
	374.500.000	9.169.638	1.485.450	385.155.088

I finanziamenti erogati da società del Gruppo sono fruttiferi di interessi, e regolati a tassi di mercato.

Debiti verso parti correlate

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Debiti verso parti correlate</i>		
Debiti commerciali verso correlate	8.135.905	6.004.614
Altri debiti verso correlate	5.654.670	171.698
	13.790.575	6.176.312

Debiti	Commerciali	Diversi	Iva di Gruppo	Totale
Campari Italia S.p.A.	146.853	3.274	-	150.127
Sella & Mosca S.p.A.	115.840	16.181	-	132.021
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	6.721	686	-	7.407
Turati 27 S.r.l.	92	-	-	92
Glen Grant Distillery Ltd.	392.234	-	-	392.234
SC.Domaine de Lamargue	17.875	-	-	17.875
Campari International S.A.M.	38.799	3.920	-	42.719
Campari Schweiz A.G.	-	-	-	-
Campari France	7.383.976	-	-	7.383.976
Sky Spirits, LLC	31.378	78.459	-	109.837
Campari Deutschland GmbH	2.137	-	-	2.137
Fincorus S.p.A.	-	-	5.552.150	5.552.150
	8.135.905	102.520	5.552.150	13.790.575

Un commento più puntuale dei crediti e debiti, per scadenza e con evidenza dell'analisi circa la gestione dei crediti e della liquidità, è rimandato alla nota 15.

Altri debiti verso parti correlate

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Debiti verso amministratori	1.335.000	975.000
	1.335.000	975.000

Altre informazioni su parti correlate***Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali***

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Garavoglia Luca	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Kunze-Concewitz Robert	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Perelli-Cippo P.Marco	Davide Campari-Milano S.p.A.	60.000	-	-	60.000
Saccardi Stefano	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Marchesini Paolo	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Ferrero Cesare	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Ruggiero Renato	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Barcellona Eugenio	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Corradi Enrico	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Ortolani Antonio	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Lazzarini Alberto	Davide Campari-Milano S.p.A.	5.000	-	-	5.000
Pajardi Giuseppe	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-

Stock option agli amministratori e ai direttori generali

Nome e cognome	Carica	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Luca Garavoglia	Presidente	1.279.870	5,86	29 dicembre 2010	263.620	5,69	31 marzo 2014	0	0	0	0	1.543.490	5,83	22 novembre 2011
Robert Kunze-Concewitz	Amministratore Delegato	985.001	7,60	15 settembre 2011	527.240	5,69	31 marzo 2014	0	0	0	0	1.512.241	6,93	15 luglio 2012
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato	833.133	6,00	29 dicembre 2010	351.493	5,69	31 marzo 2014	0	0	0	0	1.184.626	5,91	22 novembre 2011
Paolo Marchesini	Amministratore Delegato	833.133	6,00	29 dicembre 2010	351.493	5,69	31 marzo 2014	0	0	0	0	1.184.626	5,91	22 novembre 2011

17. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Materie prime	5.813.784	6.322.274
Materiale di confezionamento	5.992.568	5.538.617
Materie sussidiarie	528.336	913.663
Materiale di manutenzione	1.415.091	1.492.646
Materiale pubblicitario	937.985	858.733
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.321.292	27.172.899
Prodotti finiti e merci	22.135.181	18.946.977
	66.144.237	61.245.809

L'incremento delle rimanenze finali di prodotti finiti è principalmente influenzato dai nuovi prodotti distribuiti in licenza di distribuzione sul mercato domestico dalla società commerciale del Gruppo, Campari Italia S.p.A., e importati dalla Società.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione relativo, i cui movimenti sono evidenziati nella tabella che segue.

Saldo al 31 dicembre 2007	1.337.878
Accantonamenti	167.982
Utilizzi	(74.254)
Saldo al 31 dicembre 2008	1.431.606

18. Crediti commerciali

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Crediti commerciali</i>		
Crediti commerciali verso clienti terzi Italia	558.838	1.214.103
Crediti commerciali verso clienti terzi Export	1.072.319	813.517
	1.631.157	2.027.620

Tali crediti sono tutti esigibili entro 12 mesi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione relativo, pari a € 145.784.

Per una più ampia ed esauriente informativa in merito ai crediti commerciali e ai rischi finanziari a essi connessi, si rimanda alla nota 15.

19. Altri crediti

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Altri crediti</i>		
Crediti verso Erario	266.903	963.650
Crediti verso clienti non commerciali	6.064.926	4.214.039
Acconti per rimanenze	2.594.277	2.829.931
Acconti su immobilizzazioni materiali	2.730.839	9.181.116
Crediti verso fornitori	269.421	549.211
Crediti prelievi agricoli	407.532	318.815
Crediti verso dipendenti	47.526	45.142
Crediti verso Istituti Previdenziali	18.420	15.786
Crediti verso altri	3.958.104	933.338
Crediti in sofferenza diversi	84.994	84.994
Fondo svalutazione crediti diversi	(84.994)	(84.994)
	16.357.948	19.051.028

Gli acconti su immobilizzazioni materiali includono principalmente per € 2.252.672 gli acconti residui relativi alla costruzione in corso della nuova sede della Società, nonché, per € 328.165, gli acconti versati a diversi fornitori per la costruzione di un nuovo magazzino destinato a deposito di prodotti finiti, nelle immediate vicinanze dello stabilimento di Novi Ligure.

Nella voce crediti verso altri sono inclusi crediti iscritti a titolo di monetizzazione degli standard urbanistici previsti dagli interventi nell'area di Sesto San Giovanni, dove è in corso di costruzione la nuova sede della Società, pari ad € 1.614.091.

Sono altresì inclusi costi pubblicitari, riscontanti nell'esercizio 2009, nel rispetto del principio della competenza economica, per € 2.127.677.

Per un'informazione più completa in merito agli altri crediti e alla relativa analisi finanziaria, si rimanda alla nota 15, per le categorie di crediti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS7 - Strumenti Finanziari.

I crediti tributari sono così costituiti.

	31 dicembre 2008
Crediti verso erario per imposte diverse a rimborso	266.903
	266.903

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella espone la riconciliazione della voce con quanto definito come disponibilità liquide e mezzi equivalenti a livello di rendiconto finanziario.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Conti correnti bancari	14.076.015	6.856.703
Denaro e altri valori in cassa	12.622	12.950
Depositi a termine	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.088.637	6.869.653
Altri titoli	-	-
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.088.637	6.869.653

Per il raccordo con la posizione finanziaria netta della Società, si rimanda al paragrafo relativo alla situazione finanziaria, nella relazione sulla gestione.

La specifica analisi della liquidità è contenuta nella nota 15, nonché nelle informazioni dettagliate nel paragrafo circa la situazione finanziaria nel suo complesso.

21. Attività non correnti destinate alla vendita

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta a terzi un'ulteriore porzione dello stabilimento di Termoli, per € 274.569, già iscritto in tale categoria.

Inoltre, nel mese gennaio, è stato perfezionato l'atto di vendita, per € 6.650.000, del fabbricato a uso industriale sito nel comune di Cinisello Balsamo, iscritto per € 597.710.

Peraltro, come precedentemente commentato nella nota 8, nel corso del 2008, sono state attivate concrete trattative aventi lo scopo di vendere l'intera area industriale di Sulmona, non più in funzione dal secondo semestre 2007, e di conseguenza riclassificate le relative attività, complessivamente pari a € 7.803.365.

Infine, nel corso del 2008 è stata stipulata una proposta preliminare di acquisto di futuri diritti edificatori sull'area del terreno di proprietà della Società, sito a Ponte Galeria a Roma e iscritto negli investimenti immobiliari per € 3.306.961.

A seguito di tale proposta preliminare di acquisto, è stato versato altresì alla Società l'importo di € 900.000, a titolo di caparra confirmatoria, da computarsi a successiva deduzione del corrispettivo complessivo pattuito, pari a € 4.500.000.

Rimane iscritta nelle attività non correnti destinate alla vendita, la parte dello stabilimento di Termoli non ancora ceduta, tuttavia oggetto di trattative di vendita in via di definizione.

Descrizione	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2007			2008
Attività non correnti destinate alla vendita	1.932.530	11.110.327	872.280	12.170.577

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita, risultante dalla valutazione che scaturisce da una stima predisposta da un perito esperto, incaricato dalla Società.

22. Capitale e riserve

La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione delle variazioni delle condizioni economiche e delle peculiarità di rischio dell'attività sottostante.

Al fine di mantenere o modificare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti e/o emettere nuove azioni.

Coerentemente con altri gruppi operanti nel medesimo settore, la Società effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto indebitamento / EBITDA.

L'indebitamento è pari al valore della posizione finanziaria netta della Società; l'EBITDA corrisponde al risultato operativo della Società al lordo degli ammortamenti e degli utili di terzi.

Le informazioni relative alla composizione e alla movimentazione intervenuta nelle voci di patrimonio netto nei periodi considerati sono espresse nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, cui si rinvia.

Capitale

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale è suddiviso in 290.400.000 azioni ordinarie, dal valore nominale di € 0,10 interamente versate.

Con delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2008, la Società ha distribuito un dividendo, pari a € 31.829.110, destinando l'utile dell'esercizio pari ad € 27.483.229, e prelevando dagli utili esercizi precedenti l'importo di € 4.345.881.

Azioni in circolazione e azioni proprie

La movimentazione delle azioni in circolazione e azioni proprie durante l'esercizio è stata la seguente.

	Numero azioni		
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	289.355.546	289.049.453	281.356.013
Acquisti a favore piano stock option dipendenti	(896.293)	(1.580.268)	-
Vendite	-	1.886.361	7.693.440
Azioni in circolazione alla fine dell'esercizio	288.459.253	289.355.546	289.049.453
Totale azioni proprie possedute	1.940.747	1.044.454	1.350.547
% delle azioni proprie sul numero totale di azioni	0,7%	0,4%	0,5%

La movimentazione del periodo riflette unicamente gli acquisti e vendite di azioni proprie.

Dividendi pagati e proposti

I dividendi deliberati e pagati nell'esercizio e in quello precedente e i dividendi sottoposti ad approvazione da parte dell'Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 sono i seguenti.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
ordinarie	31.829.110	29.039.945	0,11	0,10
Dividendi proposti su azioni ordinarie	31.700.928	(*)	0,11	

(*) calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del consiglio di amministrazione del 18 marzo 2009, pari a Nr. 288.190.253, ad esclusione delle azioni proprie.

Altre riserve

	Stock option	Hedging Reserve	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	6.032.745	10.058.179	16.090.924
Costo <i>stock options</i> dell'esercizio	2.157.548	-	2.157.548
Partecipazione quote <i>stock options</i> società controllate	1.688.939	-	1.688.939
Rilascio per utilizzi e non esercizio	(145.713)	-	(145.713)
<i>Cash flow hedging</i>	-	5.619.832	5.619.832
Imposte differite su <i>cash flow hedging</i>	-	(1.545.454)	(1.545.454)
Saldo al 31 dicembre 2008	9.733.519	14.132.557	23.866.076

Riserva per stock option

Il costo complessivamente rilevato nell'esercizio a fronte di pagamenti basati su azioni è pari a € 3.846.170, di cui iscritte in contropartita alle relative partecipazioni, l'assegnazione di *stock option* ad amministratori e dipendenti di società controllate, pari a € 1.688.939.

Hedging Reserve

Tale riserva accoglie la contropartita degli strumenti di copertura dei contratti derivati, valutati a *cash flow hedge*, in essere a fronte del prestito obbligazionario emesso in Dollari USA e a tasso fisso sul mercato statunitense.

Il valore è esposto al netto dei relativi effetti fiscali differiti.

A partire dal luglio 2008, viene riversata a conto economico la parte di riserva iscritta nel patrimonio netto, coerentemente al realizzarsi dei flussi finanziari coperti e all'emergere dei relativi effetti economici, a fronte dell'operazione di copertura sui tassi d'interesse posta in essere.

La movimentazione della riserva è esposta nella tabella seguente:

	Riserva Cash Flow Hedge	Relativo effetto fiscale	Riserva al netto dell'effetto fiscale
Saldo al 1° gennaio 2008	13.873.350	3.815.171	10.058.179
Accantonamento 2008	6.491.271	1.785.100	4.706.171
Riversamento 2008	(871.439)	(239.646)	(631.793)
Saldo al 31 dicembre 2008	19.493.182	5.360.625	14.132.557

Utili a nuovo

In seguito alla delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2008, l'utile realizzato al 31 dicembre 2007, pari a € 27.483.229, è stato interamente distribuito agli azionisti.

Gli utili a nuovo includono altresì gli effetti delle rettifiche iscritte a patrimonio netto in seguito alla prima adozione degli IFRS.

Tali utili sono qualificabili come utili disponibili.

Utili (perdite) direttamente iscritti a patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2008 sono stati imputati direttamente a patrimonio netto l'accantonamento alla riserva di *cash flow hedge* pari a € 4.706.171, al netto del relativo effetto fiscale differito.

Disponibilità delle poste di patrimonio netto

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008		Origine		Possibilità utilizzo (€)	Distribuibilità (€)
		Versamento soci (€)	Utili (€)		
Capitale sociale	29.040.000	7.498.954	21.541.046	0	0
Azioni proprie	-194.075				
Riserva legale	5.808.000	1.499.791	4.308.209	5.808.000	0
Riserva straordinaria	243.221.990		243.221.990	243.221.990	243.221.990
Riserva da conferimento partecipazioni ex D. Lgs 544/92	3.041.357		3.041.357	3.041.357	3.041.357
Riserva detrazione I.V.A. 4% Legge 64/86	591.982		591.982	591.982	591.982
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 67/86	451.142		451.142	451.142	451.142
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 130/83	22.461		22.461	22.461	22.461
Riserva detrazione I.V.A. 4% Legge 675/77	2.443		2.443	2.443	2.443
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 526/82	18.258		18.258	18.258	18.258
Riserva contributi conto capitale Legge 696/83	25.823		25.823	25.823	25.823
Riserva <i>cash flow hedging</i>	14.132.557		-	-	-
Riserva per <i>stock option</i>	9.733.518		-	-	-
Altri utili esercizi precedenti	209.065.590		209.065.590	209.065.590	209.065.590
	514.961.046	8.998.745	482.290.301	462.249.046	456.441.046
Utile dell'esercizio	33.493.654				
	548.454.700	8.998.745	482.290.301	462.249.046	456.441.046

23. Piano di stock option

La Società ha in essere piani di *stock option* deliberati nel corso degli anni, disciplinati sostanzialmente dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001, che prevede l'attribuzione di opzioni per l'acquisto di azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad amministratori che a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo.

Scopo dell'offerta è di offrire ai beneficiari, che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di particolare rilevanza, la possibilità di partecipare al capitale di Davide Campari-Milano S.p.A., per allineare i loro interessi a quelli degli azionisti e per fidelizzarli in vista degli obiettivi strategici da realizzare.

I destinatari del piano sono soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, amministratori e/o soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del

Gruppo, così come individuati dal Consiglio di Amministrazione di Davide Campari-Milano S.p.A., che alla data di delibera del piano e sino al momento della assegnazione delle azioni siano stati ininterrottamente dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori di una o più delle società del Gruppo.

Nel corso del 2004 è stata deliberata la seconda attribuzione di *stock option*, anch'essa disciplinata dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001.

Con la seconda attribuzione, distinta e aggiuntiva rispetto alla prima, le opzioni di acquisto potranno essere esercitate esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 e il 30 luglio 2009, con facoltà di utilizzo anche parziale.

Peraltro, nel corso del 2005, 2006 e 2007 sono state deliberate ulteriori attribuzioni di *stock option*, anch'esse disciplinate dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001.

Le attribuzioni assegnate nel corso del 2005 e 2006 prevedono la possibilità di esercizio in finestre comprese rispettivamente nel periodo novembre 2009 - novembre 2011 e luglio 2011 - luglio 2013.

Le attribuzioni deliberate nel 2007 prevedono la possibilità di esercizio in finestre comprese, rispettivamente, nei periodi maggio 2012 - maggio 2014, novembre 2011 - luglio 2013 e novembre 2012 - luglio 2014.

Infine, nel corso del 2008 sono state deliberate nuove attribuzioni, con possibilità di esercizio di 4 finestre mensili, comprese tra maggio 2013 e maggio 2015. Il numero di diritti concessi è stato di 7.703.905 per l'acquisto di altrettante azioni a un prezzo medio di assegnazione di € 5,69, pari alla media ponderata del prezzo di borsa del mese precedente al giorno in cui le opzioni sono state attribuite.

Il *fair value* delle opzioni concesse nel corso del 2008 è di € 1,09, determinato applicando il modello Black-Scholes, applicando le seguenti ipotesi:

Dividendi attesi	0,11%
Volatilità attesa	20%
Volatilità storica	20%
Tasso di interesse di mercato	4,23%
Vita attesa delle opzioni (nr.anni)	6
Prezzo di esercizio	5,69

La tabella che segue mostra l'evoluzione dei piani di *stock option* nei periodi considerati.

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Numero di azioni	Prezzo medio di assegnazione / esercizio €	Numero di azioni	Prezzo medio di assegnazione / esercizio €
Diritti esistenti all'inizio del periodo	11.047.120	5,38	11.951.311	5,84
Diritti concessi nel periodo	7.703.905	5,69	1.266.890	7,74
(Diritti annullati nel periodo)	(500.085)	7,39	(1.634.720)	6,53
(Diritti esercitati nel periodo)	-	-	(536.361)	3,98
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti alla fine del periodo	18.250.940	5,89	11.047.120	5,38

di cui esercitabili alla fine del periodo - - - -

I diritti esistenti alla fine del periodo, per piani assegnati a persone che prestano la propria attività in Davide Campari-Milano S.p.A., sono pari a 9.634.569.

La vita media residua delle opzioni esistenti al 31 dicembre 2008 è di 3,44 anni (3,18 anni al 31 dicembre 2007).

L'intervallo dei valori dei prezzi di esercizio di queste opzioni è compreso tra € 3,98 e € 7,97.

Il *fair value* medio delle opzioni concesse durante l'esercizio è di € 1,09 (€ 1,89 nel 2007).

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Black-Scholes, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un *provider* di informazioni di mercato, e condivisi con un primario istituto di credito, e corrisponde alla stima della volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Questa stima è dovuta al fatto che non esiste una volatilità storica di durata pari al periodo del piano in oggetto.

Davide Campari-Milano S.p.A. possiede azioni proprie da destinarsi al piano di *stock option*.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle azioni proprie nei periodi considerati.

	Numero azioni proprie		Prezzo di acquisto	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Saldo al 1 gennaio	1.044.454	1.350.547	7.009.749	5.422.369
Acquisti	896.293	1.580.268	4.510.175	11.132.204
Vendite	-	(1.886.361)	-	(9.544.824)
Saldo al 31 dicembre	1.940.747	1.044.454	11.519.924	7.009.749
% sul numero totale di azioni	0,668%	0,360%		

Per quanto riguarda le informazioni relative ai piani di *stock option* assegnati agli amministratori e direttori generali, si rimanda alla nota 16.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'OPI6 la Società ha identificato l'evento passato necessario per il riconoscimento della passività per contributi sociali come il momento di esercizio dell'opzione da parte del dipendente. Pertanto la passività per contributi è calcolata e iscritta in bilancio al momento dell'esercizio dell'opzione da parte del dipendente stesso.

24. Prestito obbligazionario e altre passività finanziarie non correnti

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Prestito obbligazionario	221.564.328	188.353.888
Strumenti derivati su prestito obbligazionario	20.516.260	56.898.837
Debiti per leasing immobiliare	9.662.297	12.854.901
Finanziamento agevolato Minindustria	903.143	1.061.282
	252.646.028	259.168.908

I debiti per obbligazioni sono relativi al prestito obbligazionario per US\$ 300.000.000, collocato sul mercato istituzionale statunitense nel corso del 2003, in due *tranche* di US\$ 100.000.000 e di US\$ 200.000.000, con scadenze rispettivamente a 12 e 15 anni, con rimborso in un'unica soluzione.

Le cedole semestrali sono calcolate in base a un tasso fisso rispettivamente del 4,33% e 4,63%. Tramite un contratto derivato di copertura, la cui scadenza coincide con quella del prestito coperto, si è provveduto a sterilizzare il rischio relativo alle fluttuazioni dei cambi del Dollaro

USA e, relativamente ai tassi di interesse, a modificare il profilo di tasso fisso denominato in dollari USA, a tasso variabile su Euro.

Inoltre, in seguito al mutato andamento dei tassi d'interesse, la Società ha stipulato strumenti di *Interest rate forward starting*, che comportano il pagamento a tasso fisso, a partire dai flussi finanziari che si manifestano dal luglio 2008 al luglio 2009.

I debiti finanziari per *leasing* afferiscono il debito non corrente residuo derivante dal contratto di locazione finanziaria, stipulato il 16 febbraio 2004, della durata di 96 mesi, riguardante il fabbricato industriale dei Novi Ligure e gli impianti a esso direttamente afferenti.

Le passività finanziarie sono commentate più dettagliatamente nella nota 15.

25. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti della Società, ex articolo 2120 cod. civ., rientra nell'ambito di applicazione dello IAS19.

A seguito della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto, introdotta dal 1 gennaio 2007, per le società con almeno cinquanta dipendenti, sono intervenute sostanziali modifiche nei diversi elementi di valutazione, ai fini del corretto recepimento del principio contabile internazionale di riferimento.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda; diversamente, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare, ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l' INPS.

Di conseguenza, la quota di TFR maturata fino al 31 dicembre 2006 continua a essere classificata come piano a benefici definiti, mantenendo i criteri di valutazione attuariale, per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del 31 dicembre 2006.

Invece, le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007 vengono classificate come piani a contribuzione definita.

Infine, poiché la Società assolve mediante il pagamento di contributi a un'entità separata (un fondo), senza ulteriori obblighi, l'impresa iscrive per competenza le quote di contribuzione al fondo, a fronte delle prestazioni di lavoro dei dipendenti, senza provvedere ad alcun calcolo attuariale.

Poiché alla data di chiusura del bilancio le quote contributive in oggetto sono già state pagate dalla Società, nessuna passività è iscritta in bilancio.

Obbligazioni per TFR ultimi 3 esercizi	TFR	TFR	TFR
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Obbligazioni a benefici definiti (fino al 31.12.2006)	6.932.594	7.828.692	8.601.112
Obbligazioni a contribuzione definita (dall'1.1.2007)	-	-	-
	6.932.594	7.828.692	8.601.112

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico nell'esercizio 2008 e in quello precedente.

Obbligazioni a benefici definiti (fino al 31.12.2006)	TFR	TFR
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Costo per le prestazioni di lavoro corrente	-	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni	269.935	287.709
(Utili)/perdite attuariali netti	264.113	(73.638)
Curtaiment (Utile) / Perdita	-	150.821
	534.048	364.892

Le variazioni, nel corso del 2008, del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono le seguenti:

	TFR	TFR
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Valore attuale al 1° gennaio	7.828.692	8.601.112
Trasferimenti società del gruppo	(46.592)	(5.858)
Costo delle prestazioni di lavoro corrente	-	-
Benefici pagati	(1.383.554)	(1.229.142)
Curtaiment (Utile) / Perdita	-	150.821
Oneri finanziari sulle obbligazioni	269.935	287.709
Utili (perdite) attuariali sulle obbligazioni	264.113	(73.638)
Credito imposta acconto Tfr esercizio	-	97.688
Valore attuale al 31 dicembre	6.932.594	7.828.692

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrati.

	TFR	TFR
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Tasso di sconto	4,5%	4,5%
Futuri incrementi salariali	3,0%	2,13%
Tasso di rotazione del personale	5,0%	5,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%

I tassi relativi ai costi dell'assistenza sanitaria non entrano nelle ipotesi usate nel determinare le obbligazioni di cui sopra; pertanto eventuali variazioni degli stessi non produrrebbero alcun effetto.

Obbligazioni a contribuzione definita (dall'1.1.2007)	TFR	TFR
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Costo per le prestazioni di lavoro corrente	62.076	1.272.320
	62.076	1.272.320

26. Fondi rischi

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella voce nel periodo in esame.

	Fondo imposte	Fondo ristruttur. industriali	Fondo indennità suppl.clientela	Altri	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	880.000	3.508.768	52.575	420.000	4.861.343
Accantonamenti	-	-	-	100.000	100.000
Utilizzi	-	(1.107.030)	(2.125)	(100.000)	(1.209.155)
Saldo al 31 dicembre 2008	880.000	2.401.738	50.450	420.000	3.752.188
di cui esborso previsto:					
entro 12 mesi	-	2.401.738	-	420.000	
oltre 12 mesi	880.000	-	50.450	-	

Il fondo imposte iscritto per € 880.000, già nel corso del 2007, accoglie le probabili passività di natura fiscale che potrebbero emergere dalla verifica fiscale che ha riguardato i periodi di imposta 2004 e 2005.

Il fondo ristrutturazione industriale, pari alla fine del periodo a € 2.401.738, riguarda le passività sul fronte occupazionale, iscritte a seguito dell'interruzione dell'attività produttiva dello stabilimento di Sulmona nell'anno 2007, in base allo specifico accordo sindacale coerentemente con il programma delle relative misure alternative e di sostegno.

La chiusura della procedura a fronte della quale è stato accantonato il fondo in questione, è prevista nel corso 2009, con il relativo utilizzo complessivo del fondo residuo.

27. Debiti verso banche

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Debiti verso banche	67	4.049.465
Linee di credito	-	10.006.422
	67	14.055.887

Per un commento più completo sulla situazione finanziaria si rimanda allo specifico paragrafo di commento, nonché alla nota 15.

28. Altri debiti finanziari

La voce include le quote correnti del debito per il *leasing* immobiliare, del finanziamento agevolato del Ministero dell'Industria e del prestito obbligazionario.

Si rimanda alla nota 15, per l'analisi più esaustiva, anche ai fini dell'IFRS7.

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Debiti per leasing immobiliare quota a breve	€ Libor 3M + 60bp	2009	3.221.202	3.167.233
Finanziamento agevolato Minindustria quota a breve	0,90	2009	330.592	293.337
Rateo interessi su prestito obbligazionario	€ Libor 6M + 60bp	2009	6.336.816	5.961.135
			9.888.610	9.421.705

29. Debiti verso fornitori

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Debiti verso fornitori</i>		
Debiti commerciali verso fornitori terzi Italia	58.327.865	47.104.601
Debiti commerciali verso fornitori terzi Export	3.745.985	6.219.222
Debiti verso Revisori	111.389	129.299
Debiti verso Sindaci	129.972	144.137
	62.315.211	53.597.259

Per una informativa più ampia relativamente l'analisi finanziaria dell'esposizione debitoria della Società, nonché della liquidità ad essa collegata, si rimanda alla nota 15.

30. Debiti verso l'Erario

La voce risulta così composta.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Debito per Irap	357.817	-
Imposta sul valore aggiunto	-	1.464.746
Imposta di fabbricazione sull'alcool	1.500.233	2.388.347
Ritenute e tasse diverse	871.864	1.083.115
	2.729.914	4.936.208

Le ritenute esposte sono correlate alle retribuzioni, liquidazioni e su fatture fornitori del mese di dicembre.

I debiti in questione sono tutti scadenti entro 12 mesi.

31. Altre passività

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
<i>Altre passività correnti</i>		
Verso personale dipendente	2.449.546	2.778.148
Verso Istituti Previdenziali	1.002.546	1.919.074
Verso Clienti	995.397	432.159
Verso Agenti	30.486	46.086
Verso Amministratori	1.335.000	975.000
Verso Fondi Previdenziali e Tesoreria Inps	57.632	-
Risconto plusvalenza su cessione immobile	2.548.875	3.296.181
Risconti passivi	1.278.854	1.431.692
Altri	285.482	220.700
	9.983.818	11.099.040
<i>Altre passività non correnti</i>		
Verso fornitori	77.897	-
	77.897	-
	10.061.715	11.099.040

Nella voce altre passività correnti viene iscritta la rettifica della plusvalenza realizzata sulla cessione dell'immobile di Via Filippo Turati a Milano.

I risconti passivi si riferiscono a contributi in conto capitale, il cui accredito graduale a conto economico avviene con il criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene.

La movimentazione dei contributi aventi assunto carattere di certezza ed iscritti tra le altre passività correnti è stata la seguente.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Saldo al 1 gennaio	1.426.489	1.580.108
Ricevuti nell'esercizio	-	-
Riconosciuti a conto economico	(153.619)	(153.619)
Inclusi nella voce Altre passività correnti	1.272.870	1.426.489

32. Impegni e rischi

Di seguito vengono riportati gli ammontari dovuti dalla Società negli esercizi futuri per contratti di locazione operativa su beni mobili.

	31 dicembre 2008 Pagamenti minimi futuri	31 dicembre 2007 Pagamenti minimi futuri
Entro un anno	1.382.464	1.682.255
Tra uno e cinque anni	1.197.520	2.498.720
Oltre cinque anni	-	-
	2.579.984	4.180.975

I contratti di locazione operativa sono relativi ad autovetture per € 1.374.835, a *hardware* per € 685.193, a fotocopiatrici per € 139.066 e ad attrezzature impiantistiche e di servizi generali per le unità produttive per € 380.890.

L'impegno relativo al contratto di *leasing* finanziario relativamente al complesso immobiliare e industriale di Novi Ligure prevede i seguenti pagamenti minimi futuri; si espone inoltre il raccordo tra questi e il loro valore attuale.

	31 dicembre 2008	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale dei pagamenti futuri
Entro un anno	3.525.524	3.221.202
Tra uno e cinque anni	10.025.744	9.662.297
Oltre cinque anni	-	-
Totale pagamenti minimi	13.551.268	12.883.499
Oneri finanziari	667.769	-
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	14.219.037	12.883.499

Altri impegni assunti dalla Società per acquisti di beni o servizi sono i seguenti.

	31 dicembre 2008					
	Cespiti	Acquisti materie prime	Sponsorizzazioni	Locazione	Altri	Totale
Entro un anno	16.675.742	13.327.800	1.796.364	3.697.666	42.133.089	77.630.661
Tra uno e cinque anni	-	63.443.200	1.796.364	1.139.736	-	66.379.300
Oltre cinque anni	-	-	-	-	-	-
	16.675.742	76.771.000	3.592.728	4.837.402	42.133.089	144.009.961

Gli impegni contrattuali relativi a immobilizzazioni materiali, si riferiscono principalmente per € 9.941.731 al contratto per la costruzione della nuova sede della Società e di alcune altre società italiane del Gruppo a Sesto San Giovanni e del nuovo magazzino prodotti finiti a Novi Ligure per € 6.033.000.

Gli acquisti di materie prime si riferiscono a impegni per acquisti di vino e uve dei vini e spumanti Cinzano.

Le locazioni sono riferite al contratto di affitto della Società per l'immobile sito in Via Filippo Turati a Milano, sede della Società e di alcune altre società italiane del Gruppo.

Le sponsorizzazioni si riferiscono all'impegno contrattuale con la Dorna Sport per il campionato mondiale motociclismo.

La voce altri accoglie una stima degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di abbigliamento, merci, materiali di manutenzione e sussidiari, nonché servizi correlati all'attività delle unità produttive della Società.

31 dicembre 2008

Fidejussioni a terzi

Koustikos Distilleries S.A. - a garanzia linee di credito	7.100.000
N. Kaloyannis Bros. S.A. - a garanzia linee di credito	4.000.000
Campari Finance Belgium S.A. - a garanzia linee di credito	27.000
Campari Finance Belgium S.A. - a garanzia obbligazioni assunte in relazione al <i>agreement</i> del 19/12/2008	15.000.000
Banca Intesa - fidejussione a garanzia finanziamento a Campari Finance Belgium SA	75.000.000
Belfor Italia - a garanzia pagamento saldo lavori a Crodo	972.000
Dogana di Milano - a garanzia accise gravanti su merce nel deposito fiscale	6.150.000
Dogana di Milano - a garanzia prodotti in regime sospensivo deposito di Cinisello	400.000
Dogana di Milano - a garanzia autorizzazione acquisto contrassegni-Massalengo	9.800.000
Dogana di Milano - a garanzia pagamento accise su prodotti alcoolici-Massalengo	4.800.000
Dogana di Milano - a garanzia prodotti alcoolici in sospensione d'accisa-Massalengo	400.000
Dogana di Ancona - a garanzia accise gravanti su merce nel deposito fiscale	500.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - per ritiro e detenzione contrassegni di Stato	3.000.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - per circolazione contrassegni di Stato in UE ed <i>extra UE</i>	1.300.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - a garanzia accise su contrassegni	2.300.000
Direzione Comp. Dogane Piemonte - a garanzia accise su prodotti in regime sospensivo	80.000
Regione Piemonte - a garanzia ripristino luoghi di ricerca acque minerali	1.033
Agenzia delle Dogane Alessandria - a garanzia accise gravanti su prodotti	2.000.000
Agenzia delle Dogane Alessandria - a garanzia servizi doganali resi	10.000
Agenzia delle Dogane Alessandria - procedura domiciliazione c/o stabilimento di Novi Ligure	10.330
Agenzia delle Dogane Alessandria - a garanzia accise su prodotti spediti in UE - stabilimento di Novi Ligure	2.300.000
Ufficio Dogane di Cuneo - a garanzia diritti doganali	1.000
Agenzia delle Dogane Cuneo - a garanzia accise su prodotti nel deposito fiscale di Canale	3.600.000
Direzione Comp. Dogane Torino - a garanzia accise su prodotti in UE	154.937
Circoscrizione Dogana di Cuneo - a garanzia pagamento diritti doganali	200.000
Regione Lombardia - canone concessione pozzi presso stabilimento di Sesto S.G.	4.387
Comune di Crodo - a garanzia realizzazione lavori c/o località Molinetto	3.451
Ministero delle Attività Produttive - a garanzia titolo di esportazione	270.335
Ministero Commercio Internazionale - a garanzia titolo di esportazione	251.750
Snam - a garanzia pagamento bollette metano	41.316
A.N.A.S. - a copertura lavori su strada statale n. 659 del Piemonte	2.066
Geico Nord - a garanzia pagamento forniture gas	20.658
Comune di Sesto S.Giovanni-a garanzia oneri di urbanizzazione nuovi uffici a Sesto	200.000
Comune di Sesto S.Giovanni-a garanzia contributo aggiuntivo urbanizzazione stimato	2.434.762
Comune di Sesto S.Giovanni-a garanzia penale per edilizia convenzionata non ceduta in locazione	737.218
Royal Bank - garanzia su impegno assunto da Glen Grant Distillery per GBP 40.000	41.995
Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato - a garanzia diritti doganali sullo zucchero	15.494
AGEA - a garanzia lavori per piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti	25.318

143.155.050

31 dicembre 2008

Fidejussioni a società del Gruppo

Campari Italia S.p.A. - a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	767.249
Sella & Mosca S.p.A. - a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	1.935.485
Sella & Mosca Commerciale S.r.l. - a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	5.262

2.707.996**Canone utilizzo beni di terzi**

Pellegrini S.p.A. - <i>leasing</i> per attrezzature ed arredi mensa stabilimento Novi Ligure	2.170
----------------------------------------------------------------------------------------------	-------

2.170**Garanzie a terzi**

Redfire, Inc. - a garanzia finanziamento <i>private placement</i> per US\$ 170.000.000	101.709.759
Morgan Stanley SGR S.p.A. - a garanzia contratto locazione immobile di Via Filippo Turati 27 a Milano	706.250
Morgan Stanley SGR S.p.A. - a garanzia contratto locazione immobile di Via Filippo Turati 25 a Milano	36.592

102.452.601

Tra le garanzie a terzi figura quella rilasciata da Davide Campari-Milano S.p.A. a fronte del collocamento sul mercato americano di un *private placement* a primari investitori istituzionali del valore di US\$ 170.000.000, effettuato da Redfire, Inc.

33. Dipendenti

La totalità dei dipendenti della Società presta la propria attività in Italia.
La ripartizione per categoria è la seguente.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	45	41
Impiegati	241	252
Operai	247	266
Totale	533	559

34. Incarico di revisione contabile

L'incarico per la revisione contabile del bilancio separato di Davide Campari-Milano S.p.A. e del relativo bilancio consolidato è affidato, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, a Reconta Ernst & Young S.p.A.

I costi relativi all'attività di revisione iscritti nell'esercizio 2008 sono pari a € 207.962 e includono le verifiche circa la regolare tenuta della contabilità, di cui all'articolo 155, 1 comma TUF, la revisione contabile della relazione semestrale e l'esame del bilancio separato di fine esercizio della Società, nonché del bilancio consolidato.

Inoltre, i compensi per revisione relativi alle società controllate sono pari complessivamente a € 665.228.

Tali compensi includono incarichi diversi dall'attività di revisione contabile, che ammontano a complessivi € 44.572 e si riferiscono a verifiche di *tax compliance*.

35. Proposta di destinazione degli utili

A conclusione delle presenti note di commento al bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e proponiamo di distribuire l'utile dell'esercizio, pari a €33.493.654, come segue:

- distribuire un dividendo complessivo di €31.700.928, pari a €0,11 per azione in circolazione, pari a 288.190.253, a eccezione di quelle proprie pari a 2.209.747 alla data del Consiglio di Amministrazione;
- destinare €1.792.726 a riserva utili esercizi precedenti.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luca Garavoglia

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Robert Kunze-Concewitz, Stefano Saccardi, in qualità di Amministratori Delegati, e Paolo Marchesini, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Davide Campari-Milano S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2008.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) 1606/02 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 18 marzo 2009


Amministratore Delegato
Robert Kunze-Concewitz


Amministratore Delegato
Stefano Saccardi

Amministratore Delegato
e Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Marchesini

